Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 67 del 19 marzo 2008 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 19 marzo 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 65

MINISTERO DELLA SALUTE

Decreti di variazione tecnica di prodotti fitosanitari.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 27 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Erbifen 04», registrato al n. 12091.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 8 novembre 2004 con il quale è stato registrato al n. 12091 il prodotto fitosanitario denominato Erbifen 4 a nome dell'impresa Monsanto S.p.A.;

Considerata la necessità di adeguare le etichette a quanto stabilito dalla Commissione consultiva prodotti fitosanitari relativamente ai prodotti contenenti Terbutilazina;

Vista la nota dell'Ufficio in data 22 novembre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti «: definitivi;

Vista la nota in data 23 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica del testo dell'etichetta del prodotto fitosanitario classificato nocivo - pericoloso per l'ambiente denominato ERBIFEN 04, registrato al n. 12091 con decreto dell'8 novembre 2004 a nome dell'impresa Monsanto S.p.A., con sede legale in via S. Colombano n. 81/A Lodi.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa: Monsanto Agricultural Company - Antwerp (Belgio).

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10 - 20 - 50 - 100 - 200.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2007

Il direttore generale: Borrello

ERBIFEN'04

Erbicida selettivo per il mais
Formulazione suspo - emulsione acquosa

Composizione:

Acetochlor puro	**g 40,8**	**(450 g/l)**
Terbutilazina pura	**g 19,4**	**(214 g/l)**
Furilazole (antidoto agronomico)	**g 1,5 (15 g/l)**	
Coformulanti	**q.b. a g 100**	

Nocivo

Pericoloso per l'ambiente

Nocivo per inalazione e ingestione.
Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Altamente tossico per gli organismi acquatici.
Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi adatti. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

Titolare della registrazione:
MONSANTO AGRICOLTURA ITALIA S.p.A.
Via S.Colombano, 81/A - 26900 LODI (LO)

Officina di produzione:
Monsanto Agricultural Company - ANTWERP (Belgio)

Registrazione del Ministero della Salute n. 12091 del 8.11.2004

Distribuito da:
SARIAF GOWAN S.p.A.
Via Morgagni, 68 – Faenza (RA)

Quantità netta del preparato: litri 1 - 5 - 10 – 20 *[1]*
Quantità netta del preparato: litri 50 - 100 – 200 *[2]*
Partita n°: vedere sigla sovraimpressa

Informazioni per il medico
Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: acetochlor 40,8%; terbutilazina 19,4%, le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione:
Acetochlor – Nessuno noto.
Terbutilazina - (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi) Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratorie, salivazione.
Terapia: sintomatica.
Controindicazioni – Nessuna nota.
Consultare un Centro antiveleni:
CAV di Milano: Tel. 02-66101029 (24 h)

CARATTERISTICHE D'AZIONE
Agisce sui semi in via di germinazione.

SPETTRO D'AZIONE
Erbe infestanti sensibili: *Echinochloa crus-galli* (Giavone), *Panicum dichotomiflorum* (Giavone americano), *Setaria spp.* (Pabbio), *Digitaria sanguinalis* (Sanguinella), *Poa spp.* (Fienarola), *Amaranthus spp.* (Amaranto), *Solanum nigrum* (Erba Morella), *Sinapis arvensis* (Senape selvatica), *Anagallis arvensis* (Anagallide), *Fumaria officinalis* (Fumaria), *Heliotropium europaeum* (Eliotropio), *Matricaria chamomilla* (Camomilla), *Portulaca oleracea* (Erba porcellana), *Veronica spp.*(Veronica), *Senecio vulgaris* (Erba calderina), *Acalipha virginica* (Acalifa), *Capsella bursa-pastoris* (Borsa pastore), *Galinsoga spp.* (Galinsoga), *Mercurialis annua* (Mercorella), *Verbena officinalis* (Verbena).
Erbe infestanti mediamente sensibili: *Bidens tripartita* (Erba forbicina), *Panicum miliaceum* (panico coltivato), *Sorghum halepense* (Sorghetta da seme), *Chenopodium spp.* (Farinello), *Polygonum spp.* (Poligono), *Datura stramonium* (Stramonio), *Cirsium arvensis* (Stoppione da seme).

EPOCHE DI IMPIEGO
ERBIFEN'04 si può applicare in pre-semina, pre-emergenza o post-emergenza precoce (fino alla 3 - 4 foglia) del mais, ma prima dell'emergenza delle malerbe.
L'applicazione in pre-semina deve avvenire con leggero interramento del prodotto (2 - 5 cm).

DOSI DI IMPIEGO
2,5 - 4 l/ha prima o subito dopo la semina del mais.
2,5 - 3,5 l/ha con mais già emerso.

VOLUME DI IRRORAZIONE
Distribuire impiegando 200-400 litri di acqua per ettaro.
Utilizzare attrezzature operanti a bassa pressione e ugelli a ventaglio.

PREPARAZIONE DELLA SOSPENSIONE ERBICIDA
Stemperare in poca acqua la quantità prestabilita di prodotto, mescolando con cura. Versare la sospensione nella metà dell'acqua necessaria, indi riempire la botte agitando, o versare direttamente la dose nel premiscelatore.

AVVERTENZE AGRONOMICHE
Nei trattamenti di pre-emergenza si consiglia di trattare appena dopo la semina quando il terreno è ancora umido. Una buona umidità del terreno favorisce l'attivazione del prodotto. Nelle primavere ventose e siccitose un'irrigazione a pioggia è consigliabile per garantire i migliori risultati.
Colture sostitutive. Nel caso di eventi meteorici o parassitari che richiedano la sostituzione della coltura nei primi stadi, si può riseminare mais o sorgo da granella o da foraggio.
Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili, successive al mais, occorre un intervallo di 5 mesi per il frumento, di 10 mesi per altre colture (es. bietola, tabacco).

MODALITÀ D'IMPIEGO
ERBIFEN'04 si applica normalmente da solo, salvo i casi in cui sia richiesta la miscelazione con prodotti di contatto specifici.
In caso di forte presenza di *Abutilon theophrasti* si consiglia l'aggiunta di prodotti a base di isoxaflutolo in ragione di 40 - 45 g/ha p.a..

Divieto di impiego con attrezzature manuali.
Utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie con filtri combinati di tipo A – P.
Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 15 metri dai corpi idrici superficiali.
Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

COMPATIBILITÀ'
ERBIFEN'04 è miscibile con altri prodotti registrati per l'impiego su mais. Nel caso di nuovi formulati verificare la compatibilità prima dell'uso.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere rispettate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITA'
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego e prima del loro riutilizzo lavare accuratamente la pompa e i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione del prodotto.
Non impiegare su linee pure utilizzate per la produzione di mais da seme e mais dolce.
Conservare il prodotto protetto dal gelo.
DA NON APPLICARE CON I MEZZI AEREI
Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
Non operare contro vento.
DA NON VENDERSI SFUSO

[1] Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore non può essere riutilizzato. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

[2] **ATTENZIONE: CONTENITORE DA RESTITUIRE AL PRODUTTORE PER IL RIUTILIZZO: NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE**
Contenitore previsto per l'uso con sistemi chiusi di travaso.
Lo stoccaggio da parte dell'utilizzatore dei contenitori da 200 litri deve essere effettuato in zona dotata di bacino di contenimento di adeguato volume atto a raccogliere eventuali fuoriuscite accidentali del prodotto.

DECRETO 13 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Sulcotrek», registrato al n. 10585.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 6 settembre 2000 con il quale è stato registrato al n. 10585 il prodotto fitosanitario denominato TILLANEX 50 SC a nome dell'impresa Agan Chemical Manufacturers P.O.B.262 - 77100 Ashdod Israele, rappresentata in Italia da Makhteshim Agan Italia S.r.l. successivamente ridenominato Sulcotrek;

Vista la domanda presentata in data 31 luglio 2007 dall'impresa Agan Chemical Manufacturers P.O.B.262 - 77100 Ashdod - Israele diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato irritante - pericoloso per l'ambiente denominato SULCOTREK registrato al n. 10585 con decreto del 6 settembre 2000 a nome dell'impresa Agan Chemical Manufacturers P.O.B.262 - 77100 Ashdod - Israele, rappresentata in Italia da Makhteshim Agan Italia S.r.l. con sede legale in via G. Falcone n. 13 Bergamo.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa: Agan Chemical Manufacturers Ltd 77100 Ashdod (Israele).

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

SULCOTREK

Composizione
100 g di prodotto contengono:
terbutilazina pura g 28,4 (=327 g/l)
sulcotrione puro g 15 (=173 g/L)
coformulanti q.b. a 100 g

FRASI DI RISCHIO: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

IRRITANTE

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare indumenti protettivi adatti. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS
P.O.B. 262 – 77100 Ashdod - ISRAELE
Rappresentata in Italia da:
MAKHTESHIM AGAN ITALIA srl
Via G. Falcone 13 - 24126 Bergamo
Tel. 035 328811

Stabilimento di produzione:
AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS Ltd – 77100 Ashdod (Israele)

Registrazione Ministero della Salute n. 10585 del 06/09/2000

Contenuto: 1-5-10-20 L Partita n.

SULCOTREK

(SOSPENSIONE CONCENTRATA)

ERBICIDA PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DEL MAIS

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattasi di associazione di due sostanze attive
Terbutilazina 28,5% e Sulcotrione 15% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi:
Sulcotrione: --
Terbutilazina: Sintomi non specifici e rilevati su animali con superdosaggi. Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Terapia: sintomatica.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE
SULCOTREK è un erbicida in sospensione concentrata per il diserbo del mais che agisce per assorbimento radicale e fogliare da parte delle plantule in emergenza; la sua azione è favorita da piogge, che precedono o seguono l'intervento, oppure da irrigazioni in caso di prolungata siccità. Il prodotto controlla le seguenti infestanti annuali:
Amaranto (*Amaranthus spp.*), Borsa pastore (*Capsella bursa pastoris*), Camomilla (*Matricaria spp.*), Cencio molle (*Abutilon theophrasti*), Centocchio (*Stellaria spp.*), Erba morella (*Solanum nigrum*), Farinello comune (*Chenopodium album*), Forbicina (*Bidens tripartita*), Galinsoga comune (*Galinsoga parviflora*), Geranio (*Geranium spp.*), Lappola (*Xantium spp.*), Mercorella comune (*Mercurialis annua*), Miagro liscio (*Myagrum perfoliatum*), Poligoni (*Polygonum spp.*), Porcellana comune (*Portulaca oleracea*), Ravanello selvatico (*Raphanus raphanistrum*), Senape selvatica (*Sinapis arvensis*), Veccia (*Vicia spp.*), Stramonio (*Datura stramonium*), Veronica spp.
In particolare la presenza di sulcotrione rende SULCOTREK efficace su Cencio molle e completa l'azione di terbutilazina sulle dicotiledoni in generale. SULCOTREK è quindi utile nella gestione del rischio di selezionare infestanti a rischio triazino-resistenza (Amaranto, Chenopodio, Erba morella in particolare). Possiede inoltre un'azione pre-condizionante su infestanti graminacee annuali, quali Giavone (*Echinochloa crus-galli*), Sanguinella (*Digitaria sanguinalis*) e Panico (*Panicum dicotomiflorum*).

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO
MAIS - Impiegare il prodotto alla dose di 2,0-2,6 litri/ha in pre-emergenza delle infestanti oppure in post-emergenza precoce fino allo stadio di 2-3 foglie della coltura. Impiegare volumi di 200/400 litri/ha di acqua.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
Stemperare in poca acqua la dose prestabilita di prodotto e versare poi nel totale quantitativo di acqua mescolando accuratamente.

COMPATIBILITÀ
Avvertenza: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Inoltre devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Avvertenze agronomiche: Affinché il prodotto possa esercitare la sua azione è necessario che una pioggia di almeno 10-15 mm cada entro 2 settimane dal trattamento, altrimenti provvedere ad una equivalente irrigazione. Sospendere il trattamento massimo alla post-emergenza delle infestanti. Non ripetere il trattamento prima di 7 mesi. Il prodotto non agisce su terreni torbosi.

NELLE AREE DEFINITE VULNERABILI, AI SENSI DEL D.L.vo 152/2006, IMPIEGARE AD ANNI ALTERNI ED ESCLUSIVAMENTE CON INTERVANTI LOCALIZZATI SULLA FILA DI SEMINA

RISPETTARE UNA FASCIA DI SICUREZZA NON TRATTATA, DISTANTE ALMENO 5 METRI DAI CORPI IDRICI SUPERFICIALI

FITOTOSSICITÀ
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe e i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia erbicida.

Attenzione: Da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti; ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
NON OPERARE CONTRO VENTO
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE DI APPLICAZIONE IN PROSSIMITA' DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE

ed nov-07

DECRETO 13 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Sulcotrek P», registrato al n. 10312.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 3 febbraio 2000 con il quale è stato registrato al n. 10312 il prodotto fitosanitario denominato TILLANEX 50 SC a nome dell'impresa Agan Chemical ManufacturerS P.O.B.262 - 77100 Ashdod - Israele, rappresentata in Italia da Makhteshim Agan Italia S.r.l. successivamente ridenominato TREK 50 SC ed ora SULCOTREK P;

Vista la domanda presentata in data 31 luglio 2007 dall'impresa Agan Chemical Manufacturers P.O.B.262 - 77100 Ashdod - Israele diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato pericoloso per l'ambiente denominato SULCOTREK P registrato al n. 10312 con decreto del 3 febbraio 2000 a nome dell'impresa Agan Chemical ManufacturerS P.O.B.262 - 77100 Ashdod - Israele, rappresentata in Italia da Makhteshim Agan Italia S.r.l. con sede legale in via G. Falcone n. 13 Bergamo.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa: Agan Chemical Manufacturers Ltd - 77100 Ashdod (Israele).

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

SULCOTREK P

Composizione
100 g di prodotto contengono:
terbutilazina pura g 19,32 (=212,5 g/l)
sulcotrione puro g 10,23 (=112,5 g/L)
pendimetalin puro g 4,77 (=52,5 g/L)
coformulanti q.b. a 100 g

FRASI DI RISCHIO:. Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Proteggersi gli occhi/la faccia. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS
P.O.B. 262 – 77100 Ashdod - ISRAELE
Rappresentata in Italia da:
MAKHTESHIM AGAN ITALIA srl
Via G. Falcone 13 - 24126 Bergamo
Tel. 035 328811

Stabilimento di produzione:
AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS Ltd – 77100 Ashdod (Israele)

Registrazione Ministero della Salute n. 10312 del 03/02/2000

Contenuto: 1-5-10-20 L Partita n.

SULCOTREK P

(SOSPENSIONE CONCENTRATA)
ERBICIDA PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DEL MAIS

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattasi di associazione di due sostanze attive
Terbutilazina 19,32%, Sulcotrione 10,23% e Pendimetalin 4,77% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi:
Sulcotrione: --
Terbutilazina: Sintomi non specifici e rilevati su animali con superdosaggi. Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Pendimetalin: nell'animale da esperimento si osservano: depressione SNC, dispnea, diuresi, convulsioni.
Terapia: sintomatica.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE
SULCOTREK P è un erbicida in sospensione concentrata per il diserbo del mais che agisce per assorbimento radicale e fogliare da parte delle plantule in emergenza; la sua azione è favorita da piogge, che precedono o seguono l'intervento, oppure da irrigazioni in caso di prolungata siccità. Il prodotto controlla le seguenti infestanti annuali:
Amaranto (*Amaranthus spp.*), Borsa pastore (*Capsella bursa pastoris*), Camomilla (*Matricaria spp.*), Cencio molle (*Abutilon theophrasti*), Centocchio (*Stellaria spp.*), Erba morella (*Solanum nigrum*), Farinello comune (*Chenopodium album*), Forbicina (*Bidens tripartita*), Galinsoga comune (*Galinsoga parviflora*), Geranio (*Geranium spp.*), Lappola (*Xantium spp.*), Mercorella comune (*Mercurialis annua*), Miagro liscio (*Myagrum perfoliatum*), Poligoni (*Polygonum spp.*), Porcellana comune (*Portulaca oleracea*), Ravanello selvatico (*Raphanus raphanistrum*), Senape selvatica (*Sinapis arvensis*), Veccia (*Vicia spp.*), Stramonio (*Datura stramonium*), Veronica spp.,
La presenza di pendimetalin conferisce a SULCOTREK P un'azione pre-condizionante sulle infestanti graminacee annuali, quali Giavone, Sanguinella e Panico, mentre sulcotrione rende il prodotto efficace su Cencio molle, e completa l'azione di terbutilazina sulle dicotiledoni in generale. SULCOTREK P è quindi utile nella gestione del rischio di selezionare infestanti a rischio triazino-resistenza (Amaranto, Chenopodio, Erba morella in particolare).

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO
MAIS - Impiegare il prodotto alla dose di 4,0 litri/ha in pre-emergenza delle infestanti oppure in post-emergenza precoce fino allo stadio di 2-3 foglie della coltura. Impiegare volumi di acqua di 200-400 litri/ha.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
Stemperare in poca acqua la dose prestabilita di prodotto e versare poi nel totale quantitativo di acqua mescolando accuratamente.

COMPATIBILITÀ
Avvertenza: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Inoltre devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Avvertenze agronomiche: Affinché il prodotto possa esercitare la sua azione è necessario che una pioggia di almeno 10-15 mm cada entro 2 settimane dal trattamento, altrimenti provvedere ad una equivalente irrigazione. Sospendere il trattamento massimo alla post-emergenza delle infestanti. Non ripetere il trattamento prima di 7 mesi. Il prodotto non agisce su terreni torbosi.

NELLE AREE DEFINITE VULNERABILI, AI SENSI DEL D.L.vo 152/2006, IMPIEGARE AD ANNI ALTERNI ED ESCLUSIVAMENTE CON INTERVANTI LOCALIZZATI SULLA FILA DI SEMINA

RISPETTARE UNA FASCIA DI SICUREZZA NON TRATTATA, DISTANTE ALMENO 5 METRI DAI CORPI IDRICI SUPERFICIALI

FITOTOSSICITÀ
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe e i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia erbicida.

Attenzione: Da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti; ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
NON OPERARE CONTRO VENTO
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE DI APPLICAZIONE IN PROSSIMITA' DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE

ed nov-07

DECRETO 13 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Trek P», registrato al n. 9832.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno. 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 23 novembre 1998 con il quale è stato registrato al n. 9832 il prodotto fitosanitario denominato TILLANEX 80 WDG a nome dell'impresa Agan Chemical Manufacturers P.O.B.262 - 77100 Ashdod - Israele, rappresentata in Italia da Makhteshim Agan Italia S.r.l. e successivamente ridenominato TREK P;

Vista la domanda presentata in data 31 luglio 2007 dall'impresa Agan Chemical Manufacturers P.O.B.262 - 77100 Ashdod - Israele diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato irritante - pericoloso per l'ambiente denominato TREK P registrato al n. 9832 con decreto del 23 novembre 1998 a nome dell'impresa Agan Chemical Manufacturers P.O.B.262 - 77100 Ashdod - Israele, rappresentata in Italia da Makhteshim Agan Italia S.r.l. con sede legale in via G. Falcone n. 13 Bergamo.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa: Agan Chemical Manufacturers Ltd 77100 - Ashdod (Israele);

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

TREK P

Composizione
100 g di prodotto contengono:
terbutilazina pura g 25 (=270 g/l)
pendimetalin puro g 5,9 (=64 g/L)
coformulanti q.b. a 100 g

FRASI DI RISCHIO: Rischio di gravi lesioni oculari. Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con gli occhi. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

IRRITANTE

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS
P.O.B. 262 – 77100 Ashdod - ISRAELE
Rappresentata in Italia da:
MAKHTESHIM AGAN ITALIA srl
Via G. Falcone 13 - 24126 Bergamo
Tel. 035 328811

Stabilimento di produzione:
AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS Ltd – 77100 Ashdod (Israele)
Registrazione Ministero della Sanità n. 9832 del 23/11/1998
Contenuto: 1-5-10-20 L Partita n.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattasi di associazione di due sostanze attive Terbutilazina 25%, Pendimetalin 5,9% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi:
Terbutilazina: Sintomi non specifici e rilevati su animali con superdosaggi. Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Pendimetalin: nell'animale da esperimento si osservano: depressione SNC, dispnea, diuresi, convulsioni.
Terapia: sintomatica.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni

TREK P

(SUSPO - EMULSIONE)

ERBICIDA PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DEL MAIS

CARATTERISTICHE
TREK P è un erbicida in suspo-emulsione per il diserbo del mais che agisce prevalentemente per assorbimento radicale; la sua azione è favorita da piogge, che precedono o seguono l'intervento, oppure da irrigazioni in caso di prolungata siccità. Il prodotto controlla le seguenti infestanti annuali:
Amaranto (*Amaranthus spp.*), Borsa pastore (*Capsella bursa pastoris*), Camomilla (*Matricaria spp.*), Centocchio (*Stellaria spp.*), Erba morella (*Solanum nigrum*), Farinello comune (*Chenopodium album*), Galinsoga comune (*Galinsoga parviflora*), Geranio (*Geranium spp.*), Mercorella comune (*Mercurialis annua*), Miagro liscio (*Myagrum perfoliatum*), Poligoni (*Polygonum spp.*), Porcellana comune (*Portulaca oleracea*), Ravanello selvatico (*Raphanus raphanistrum*), Senape selvatica (*Sinapis arvensis*), Veccia (*Vicia spp.*), Veronica spp.
A completamento della sua attività nei confronti delle infestanti, TREK P necessita dell'aggiunta di formulati a base di S-metolachlor o Acetoclor o Isoxaflutole o Mesotrione o Aclonifen.

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO
MAIS - Impiegare il prodotto alla dose di 2,8-3,1 litri/ha in pre-emergenza delle infestanti oppure in post-emergenza precoce fino allo stadio di 2-3 foglie della coltura. Impiegare volumi d'acqua di 200- 400 litri/ha.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
Stemperare in poca acqua la dose prestabilita di prodotto e versare poi nel totale quantitativo di acqua mescolando accuratamente.

COMPATIBILITÀ
Il prodotto è compatibile con prodotti a base di S-metolachlor, Acetoclor, Isoxaflutole, Mesotrione, Aclonifen.
Avvertenza: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Inoltre devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.
Avvertenze agronomiche: Affinché il prodotto possa esercitare la sua azione è necessario che una pioggia di almeno 10-15 mm cada entro 2 settimane dal trattamento, altrimenti provvedere ad una equivalente irrigazione. Sospendere il trattamento massimo alla post-emergenza delle infestanti. Non ripetere il trattamento prima di 7 mesi. Il prodotto non agisce su terreni torbosi.

NELLE AREE DEFINITE VULNERABILI, AI SENSI DEL D.L.vo 152/2006, IMPIEGARE AD ANNI ALTERNI ED ESCLUSIVAMENTE CON INTERVANTI LOCALIZZATI SULLA FILA DI SEMINA

RISPETTARE UNA FASCIA DI SICUREZZA NON TRATTATA, DISTANTE ALMENO 5 METRI DAI CORPI IDRICI SUPERFICIALI

FITOTOSSICITÀ
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe e i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia erbicida.

Attenzione: Da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti; ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
NON OPERARE CONTRO VENTO
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

ATTENZIONE: DURANTE LA FASE DI MISCELAMENTO/CARICO DEL PRODOTTO UTILIZZARE OCCHIALI PROTETTIVI.

NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE DI APPLICAZIONE IN PROSSIMITA' DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE.

Ed. Nov-07

DECRETO 13 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Prolex TZ», registrato al n. 10531.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 14 giugno 2000 con il quale è stato registrato al n. 10531 il prodotto fitosanitario denominato SILVER WDG a nome dell'impresa Agan Chemical Manufacturers P.O.B.262 - 77100 Ashdod - Israele, rappresentata in Italia da Makhteshim Agan Italia S.r.l. e successivamente ridenominato PROLEX TZ;

Vista la domanda presentata in data 31 luglio 2007 dall'impresa Agan Chemical Manufacturers P.O.B.262 - 77100 Ashdod - Israele diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato nocivo - pericoloso per l'ambiente denominato PROLEX TZ registrato al n. 10531 con decreto del 14 giugno 2000 a nome dell'impresa Agan Chemical Manufacturers con sede legale in P.O.B.262 - 77100 Ashdod - Israele, rappresentata in Italia da Makhteshim Agan Italia S.r.l. con sede legale in via G. Falcone n. 13 Bergamo.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa: Agan Chemical Manufacturers Ltd 77100 Ashdod (Israele);

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

PROLEX TZ

Composizione
100 g di prodotto contengono:

terbutilazina pura	g 11,7 (=131 g/l)
propaclor puro	g 33 (=369 g/L)
coformulanti q.b. a	100 g

NOCIVO

FRASI DI RISCHIO: Nocivo per ingestione. Irritante per gli occhi. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Proteggersi gli occhi/la faccia. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Sp1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS
P.O.B. 262 – 77100 Ashdod - ISRAELE
Rappresentata in Italia da:
MAKHTESHIM AGAN ITALIA srl
Via G. Falcone 13 - 24126 Bergamo
Tel. 035 328811

Stabilimento di produzione:
AGAN CHEMICAL MANUFACTURERS Ltd – 77100 Ashdod (Israele)

Registrazione Ministero della Salute n. 10531 del 14/06/2000

Contenuto: 1-5-10-20 L Partita n.

PROLEX TZ

(SOSPENSIONE CONCENTRATA)
ERBICIDA PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DEL SORGO

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattasi di associazione di due sostanze attive
Terbutilazina 11,7% e Propaclor 33% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi:
Propaclor: Sintomi: irritante della cute e delle mucose, possibile sensibilizzazione. Per ingestione provoca nausea, vomito, dolori addominali e diarrea. Possibile discrasia ematica con urine scure.
Terbutilazina: Sintomi non specifici e rilevati su animali con superdosaggi. Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Terapia: sintomatica.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE
PROLEX TZ è un erbicida in sospensione concentrata per il diserbo del sorgo che agisce prevalentemente per assorbimento radicale; la sua azione è favorita da piogge, che precedono o seguono l'intervento, oppure da irrigazioni in caso di prolungata siccità. Il prodotto controlla le seguenti infestanti annuali dicotiledoni:
Amaranto (*Amaranthus spp.*), Borsa pastore (*Capsella bursa pastoris*), Camomilla (*Matricaria spp.*), Centocchio (*Stellaria spp.*), Centonchio (*Anagallis spp.*), Erba morella (*Solanum nigrum*), Farinello comune (*Chenopodium album*), Galinsoga comune (*Galinsoga parviflora*), Geranio (*Geranium spp.*), Mercorella comune (*Mercurialis annua*), Miagro liscio (*Myagrum perfoliatum*), Ortica (*Urtica urens*), Poligoni (*Polygonum spp.*), Porcellana comune (*Portulaca oleracea*), Ravanello selvatico (*Raphanus raphanistrum*), Senape selvatica (*Sinapis arvensis*), Senecione (*Senecio spp.*), Veccia (*Vicia spp.*), Veronica spp., e le seguenti graminacee:
Poa (*Poa annua*), Giavone (*Echinochloa spp.*), Pabbio (*Setaria spp.*)

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO
SORGO - Impiegare il prodotto alla dose di 5,0 - 6,5 litri/ha in pre-emergenza della coltura. Impiegare volumi di acqua di 200-400 litri/ha. Intervenire subito dopo la semina od al massimo 1-2 giorni dopo.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
Stemperare in poca acqua la dose prestabilita di prodotto e versare poi nel totale quantitativo di acqua mescolando accuratamente.

COMPATIBILITÀ
Avvertenza: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Inoltre devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Avvertenze agronomiche: Affinché il prodotto possa esercitare la sua azione è necessario che una pioggia di almeno 10-15 mm cada entro 2 settimane dal trattamento, altrimenti provvedere ad una equivalente irrigazione. Sospendere il trattamento massimo alla post-emergenza delle infestanti. Non ripetere il trattamento prima di 7 mesi. Il prodotto non agisce su terreni torbosi.

NELLE AREE DEFINITE VULNERABILI, AI SENSI DEL D.L.vo 152/2006, IMPIEGARE AD ANNI ALTERNI ED ESCLUSIVAMENTE CON INTERVANTI LOCALIZZATI SULLA FILA DI SEMINA

RISPETTARE UNA FASCIA DI SICUREZZA NON TRATTATA, DISTANTE ALMENO 5 METRI DAI CORPI IDRICI SUPERFICIALI

FITOTOSSICITÀ
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe e i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia erbicida.

Attenzione: Da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti; ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
NON OPERARE CONTRO VENTO
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

ed nov-07

DECRETO 17 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Aspect», registrato al n. 11944.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 19 dicembre 2003 con il quale è stato registrato al n. 11944 il prodotto fitosanitario denominato SAMBA a nome dell'impresa BAYER CropScience S.r.l. successivamente ridenominato ASPECT;

Vista la domanda presentata in data 30 luglio 2007 dall'impresa BAYER CropScience S.r.l. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 22 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato nocivo - pericoloso per l'ambiente denominato ASPECT registrato al n. 11944 con decreto del 19 dicembre 2003 a nome dell'impresa Bayer CropScience S.r.l. con sede legale in viale Certosa n. 130 - Milano.

Il prodotto in questione è preparato nello stabilimento dell'impresa: Sipcam S.p.A. Salerano sul Lambro (Lodi), autorizzato con decreto del 25 ottobre 1972 e 15 gennaio 2001, nonché importato in confezioni pronte per l'impiego dagli stabilimenti dell'imprese:

Bayer CropScience France Villefranche (Francia);

Bayer CropScience AG Industriepark Hoechst Francoforte Germania.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: ml 250 - 500 e litri 1 - 2 - 2,5 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 dicembre 2007

Il direttore generale: Borrello

ASPECT™

Erbicida di pre emergenza e di post emergenza precoce del mais
SOSPENSIONE CONCENTRATA (SC)

ASPECT™

COMPOSIZIONE
100 g di ASPECT contengono
29 g (333 g/l) di terbutilazina puro
17,4 g (200 g/l) di flufenacet puro
coformulanti quanto basta a 100.

NOCIVO

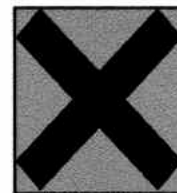
FRASI DI RISCHIO: nocivo per ingestione. Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
CONSIGLI DI PRUDENZA: conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Titolare dell'autorizzazione: Bayer CropScience S.r.l. – 20156 Milano - V.le Certosa 130 – Tel. 02/3972.1

Officina di produzione: Bayer CropScience France - Villefranche (Francia); Bayer CropScience AG – Industriepark Hoechst - Francoforte – Germania; SIPCAM S.p.A. – Salerano sul Lambro (Lodi)

Registrazione n° 11944 del 19.12.03 del Ministero della Salute

Contenuto netto: 250-500 ml; 1-2-2,5-5-10-20 l
Partita n°:

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: flufenacet 17,4% e terbutilazina 29 %, le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:
FLUFENACET
Sintomi di intossicazione: non si conoscono dati clinici di intossicazione sull'uomo; nelle prove sperimentali eseguite sugli animali si sono rilevati i seguenti sintomi non specifici: atassia, respirazione difficoltosa ed ipoattività. Terapia sintomatica
TERBUTILAZINA
Sintomi: non specifici e rilevati su animali con superdosaggi. Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione. Terapia sintomatica.
Consultare un Centro antiveleni.

ISTRUZIONI PER L'USO
ASPECT è un erbicida per il controllo della flora infestante del mais. Il prodotto agisce prevalentemente per assorbimento radicale sulle malerbe in fase di germinazione o da poco emerse (nello stadio di plantula). La sua persistenza d'azione copre il periodo di sensibilita' della coltura alla competizione della flora infestante.
EPOCA D'IMPIEGO:
Pre-emergenza e post-emergenza precoce entro la seconda foglia del mais.

SPETTRO D'AZIONE
INFESTANTI GRAMINACEE CONTROLLATE: *Digitaria sanguinalis* (Sanguinella), *Echinochloa crus-galli* (Giavone comune), *Panicum dichotomiflorum* (Giavone americano), *Panicum miliaceum* (Pabbio), *Panicum capillare* (Pabbio), *Setaria* spp. (Panicastrella), *Sorghum halepense* (Sorghetta, da seme).
INFESTANTI DICOTILEDONI CONTROLLATE: *Amaranthus lividus* (Amaranto livido), *Amaranthus retroflexus* (Amaranto comune), *Ammi maius* (Visnaga), *Anagallis arvensis* (Centonchio), *Bidens* spp. (Forbicina), *Chenopodium album* (Farinello comune), *Chenopodium polispermum* (Polisporo), *Capsella bursa-pastoris* (Borsa del pastore), *Fumaria officinalis* (Fumaria), *Hibiscus trionum* (Ibisco vescicoso), *Geranium* spp. (Geranio), *Matricaria chamomilla* (Camomilla comune), *Mercurialis annua* (Mercorella), *Polygonum aviculare* (Correggiola), *Polygonum convolvolus* (Convolvolo nero), *Polygonum lapathifolium* (Persicaria maggiore), *Polygonum persicaria* (Persicaria), *Portulaca oleracea* (Erba porcellana), *Rapistrum rugosum* (Miagro peloso), *Solanum nigrum* (Erba morella), *Stellaria media* (Centocchio).

DOSE D'IMPIEGO
2,25 l/ha nei terreni sabbiosi e limoso sabbiosi
2,5 l/ha nei terreni argillosi e limoso argillosi

VOLUME DI APPLICAZIONE 200 - 400 l/ha

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA

Disciogliere la dose prevista di ASPECT nel serbatoio dell'irroratrice riempito per circa un quarto della sua capacita', o nel premiscelatore, se l'irroratrice ne è dotata, mantenendo l'agitatore in movimento. Portare a volume il serbatoio ed eseguire il trattamento tenendo in funzione l'agitatore, anche durante eventuali soste. La sospensione deve essere preparata poco prima del suo impiego in campo.

AVVERTENZE AGRONOMICHE

- In seguito a ristagni idrici, non applicare il prodotto su colture non ancora emerse o sofferenti.
- Nei terreni torbosi, il prodotto non e' efficace.
- In caso di fallimento della coltura principale e' possibile riseminare mais senza attesa e sorgo dopo almeno un mese dal trattamento.
- Il prodotto è fitotossico per tutte le colture non autorizzate. Evitare la deriva o la contaminazione accidentale su colture adiacenti la coltura di mais da trattare.
- Un andamento climatico siccitoso dopo il trattamento può ridurne l'efficacia.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza piu' lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali previste per i prodotti piu' tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Intervallo di sicurezza: non richiesto dato il tipo di impiego

Attenzione - Da impiegare esclusivamente in agricoltura: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali.
Nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

Avvertenze: da non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non operare contro vento. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore, completamente svuotato, non deve *essere* disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

08.11.07

DECRETO 17 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Calaris», registrato al n. 8028.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 16 marzo 1992 con il quale è stato registrato al n. 8028 il prodotto fitosanitario denominato GARDOPRIM FW a nome dell'impresa Syngenta Crop Protection S.p.A. successivamente ridenominato CALARIS;

Vista la domanda presentata in data 25 luglio 2007 dall'impresa Syngenta Crop Protection S.p.A., via Gallarate n. 139 - Milano, diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 12 novembre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 22 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato nocivo - pericoloso per l'ambiente denominato CALARIS registrato al n. 8028 con decreto del 16 marzo 1992 a nome dell'impresa Syngenta Crop Protection S.p.A. con sede legale in via Gallarate n. 139 - Milano.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego e formulazione dagli stabilimenti dell'imprese:

Chemark Ltd. Peremarton-Gyartelep, Tulipan utca (Hungary);

Syngenta agro S.A.S. Usine d'Aigues-Vives (Francia);

Syngenta South Africa (Pty) Limited, Brits Production, Brits (South Africa); nonché confezionato presso lo stabilimento dell'impresa:

Althaller italia S.r.l. San Colombano al Lambro (Milano), autorizzato con decreto del 17 febbraio 1981 e 1° febbraio 2000.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: ml 500 e litri 1 - 3 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

syngenta.

Calaris®

Erbicida selettivo di post-emergenza per il mais
Sospensione concentrata

Composizione
100 g di prodotto contengono:

mesotrione puro	g 6,2	(70 g/l)
terbutilazina pura	g 29,4	(330 g/l)
coformulanti q.b. a	g 100	

NOCIVO

FRASI DI RISCHIO
Nocivo per ingestione

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
Usare indumenti protettivi adatti
In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto
In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Syngenta Crop Protection S.p.A.
Via Gallarate, 139 – MILANO
Stabilimento di produzione:
CHEMARK Ltd., Peremarton-Gyártelep, Tulipán utca (Hungary)
Registrazione Ministero della Salute n. 8028 del 16/03/1992

Partita n. **litri 1**

Altri stabilimenti di produzione:
SYNGENTA AGRO S.A.S., Usine d'Aigues-Vives (Francia)
SYNGENTA South Africa (Pty) Limited, Brits Production, Brits (South Africa)
Stabilimento di confezionamento:
ALTHALLER ITALIA S.r.l., San Colombano al Lambro (MI)
Altre taglie: ml 500 - litri 3-5-10-20
® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta

NORME PRECAUZIONALI
Conservare questo prodotto chiuso a chiave, in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. Conservare la confezione ben chiusa. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone.
In caso di:
- **contatto con gli occhi**: sciacquare gli occhi con acqua pulita per parecchi minuti e contattare immediatamente un medico.
- **ingestione**: non indurre il vomito. Contattare un medico e mostrargli il contenitore, l'etichetta o la scheda di sicurezza;
- **contatto cutaneo**: rimuovere i vestiti contaminati e lavare accuratamente le parti del corpo contaminate con acqua e successivamente con acqua e sapone;
- **inalazione**: spostare la persona contaminata dalla zona di esposizione, tenerla al caldo e a riposo.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
In caso di intossicazione, chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
Consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE
CALARIS è un erbicida selettivo di post-emergenza del mais attivo contro graminacee e dicotiledoni. Agisce per assorbimento attraverso il coleoptile e l'ipocotile, assorbimento radicale e fogliare.

CAMPI D'IMPIEGO, EPOCA E DOSI DI APPLICAZIONE
Campo d'impiego:
MAIS.
Epoca di applicazione:
Post-emergenza con mais dalla 2ª alla 8ª foglia, su infestanti dicotiledoni nei primi stadi di sviluppo (2-4 foglie vere), infestanti graminacee entro le prime 2 foglie.
Dosi di applicazione:
POST-EMERGENZA: 1-1,5 litri per ettaro, con avvertenza di utilizzare la dose minore quando applicato in miscela ad un prodotto graminicida.

CALARIS si distribuisce impiegando 150-400 l/ha di acqua; può essere applicato con irroratori a media o bassa pressione ed ugelli a ventaglio per assicurare un'uniforme distribuzione ed una buona copertura del bersaglio.

INFESTANTI SENSIBILI
Abutilon theophrasti (Cencio molle), *Amaranthus retroflexus* (Amaranto comune), *Ammi majus* (Visnaga maggiore), *Chenopodium album* (Farinaccio), *Datura stramonium* (Stramonio), *Digitaria sanguinalis* (Digitaria), *Echinochloa crus-galli* (Giavone comune)(*), *Mercurialis annua* (Mercorella comune), *Polygonum convolvulus* (Convolvolo), *Polygonum persicaria* (Persicaria), *Solanum nigrum* (Erba Morella), *Sonchus asper* (Grespino spinoso), *Stellaria media* (Centocchio comune), *Xanthium cavanillesii* (Nappola).

(*) Infestante sensibile fino allo stadio di 2-3 foglie.

INFESTANTI MEDIAMENTE SENSIBILI
Poa trivialis (Fienarola), *Portulaca oleracea* (Erba porcellana), *Setaria viridis* (Setaria).

In presenza di infestanti graminacee o dicotiledoni non sensibili si consiglia di miscelare CALARIS con prodotti specifici.

AVVERTENZE
- Il trattamento deve essere eseguito con mais in buono stato vegetativo, non applicare il prodotto su colture danneggiate da attacchi parassitari o sofferenti per il freddo, ristagni d'acqua o siccità.
- I geoinsetticidi a base di carbammati o fosforganici distribuiti in precedenza all'applicazione di CALARIS possono interferire negativamente con il normale sviluppo del mais.
- Gli insetticidi fogliari appartenenti alle categorie dei carbammati e dei fosforganici utilizzati in miscela con CALARIS possono interferire negativamente con il normale sviluppo del mais.
- Non impiegare il prodotto su mais dolce e su linee pure utilizzate per la produzione di mais da seme.
- Nel caso di forzata risemina è possibile riseminare mais.
- Versare direttamente il prodotto nella botte già parzialmente riempita di acqua o nel serbatoio di premiscelazione dell'attrezzatura. Portare quindi il liquido di irrorazione al volume stabilito mantenendo sempre in funzione l'agitatore.
- Non conservare nella botte la soluzione pronta per il trattamento (es. durante la notte).
- In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.
- Subito dopo il trattamento effettuato con CALARIS è importante eliminare ogni traccia di prodotto dall'attrezzatura di irrorazione; lavare tutta l'attrezzatura con acqua pulita finché la schiuma e tutte le tracce di prodotto non sono state rimosse.
- Non entrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia asciutta senza indossare indumenti protettivi.
- Adoperare guanti durante la fase di miscelazione, tuta e guanti durante l'applicazione.
- Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali.
- Nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D.L.vo. 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

FITOTOSSICITÀ
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta.
Alcuni giorni dopo il trattamento si possono manifestare sulla coltura alcuni sintomi transitori come decolorazioni che non hanno conseguenze sullo sviluppo e la produzione del mais.
Evitare la deriva del prodotto verso i campi adiacenti a quello trattato.

Attenzione: da impiegarsi esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

Da non applicare con mezzi aerei
DA NON VENDERSI SFUSO
Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua
Non operare contro vento
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente
Il contenitore non può essere riutilizzato

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO

DECRETO 20 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Trophy Gold», registrato al n. 9467.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 13 gennaio 1998 con il quale è stato registrato al n. 9467 il prodotto fitosanitario denominato TERB SC a nome dell'impresa Terranalisi S.r.l.

Visti gli atti da cui risulta che la titolarità del prodotto TERB SC è stati trasferita all'impresa DOW AgroSciences Italia S.r.l. che ha richiesto il cambio di denominazione in TROPHY GOLD;

Vista la domanda presentata in data 26 luglio 2007 dall'impresa Dow AgroSciences Italia S.r.l. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 31 luglio 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato nocivo - pericoloso per l'ambiente denominato TROPHY GOLD registrato al n. 9467 con decreto del 13 gennaio 1998 a nome dell'impresa DOW AgroSciences Italia S.r.l. con sede legale in via Patroclo n. 21 - Milano.

Il prodotto in questione è preparato negli stabilimenti dell'imprese:

Sipcam S.p.A. Salerano sul Lambro (Lodi), autorizzato con decreto del 25 ottobre 1972 e 15 gennaio 2001;

Diachem S.p.A. Caravaggio (Bergamo), autorizzato con decreto del 26 marzo 1987 e 5 febbraio 2007 nonché importato in confezioni pronte per l'impiego dagli stabilimenti dell'imprese estere: Dow AgroSciences S.A.S. Drusenheim (Francia);

Probelte S.A. Murcia (Spain).

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

TROPHY* GOLD

Erbicida selettivo per il mais

SOSPENSIONE CONCENTRATA

Composizione di TROPHY GOLD
Acetochlor puro g 40,21 (= 450 g/l)
Terbutilazina pura g 19,12 (= 214 g/l)
Dichlormid g 6,79 (= 76 g/l)
(antidoto agronomico)
Coformulanti q.b.a g 100

NOCIVO

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

FRASI DI RISCHIO
Nocivo per inalazione. Irritante per le vie respiratorie e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare indumenti protettivi adatti. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali contenute nelle schede informative in materia di sicurezza.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via Patroclo, 21 – 20151 Milano

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:
Dow AgroSciences S.A.S. - DRUSENHEIM (Francia)
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (Lodi)
Diachem spa - Caravaggio (BG)
PROBELTE S.A. - Murcia (Spain)

Taglie autorizzate: **1 - 5 - 10 - 20 litri**

Registrazione n. 9467 del 13/01/1998 del Ministero della Salute
Partita n. Vedere sulla confezione
Telefono di emergenza - DER (24 ore): 0039-335-6979115

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
Consultare un Centro Antiveleni.

USI AUTORIZZATI E MODALITA D'IMPIEGO

Caratteristiche: TROPHY GOLD è un erbicida selettivo per il mais che agisce sui semi in via di germinazione.

Infestanti sensibili
Acalifa (*Acalipha virginica*), Amaranto (*Amaranthus spp.*), Anagallide (*Anagallis arvensis*), Borsa pastore (*Capsella bursa-pastoris*), Camomilla comune (*Matricaria chamomilla*), Centocchio (*Stellaria media*), Eliotropio (*Heliotropium europaeum*), Erba morella (*Solanum nigrum*), Fienarola (*Poa spp.*), Fumaria (*Fumaria officinalis*), Galinsoga (*Galinsoga spp.*), Giavone comune (*Echinocloa crus-galli*), Giavone americano (*Panicum dichotomiflorum*), Loglietto (*Lolium multiflorum*), Mercorella (*Mercurialis annua*), Pabbio (*Setaria spp.*), Porcellana (*Portulaca oleracea*), Sanguinella comune (*Digitaria sanguinalis*), Senape selvatica (*Sinapis arvensis*), Senecione (*Senecius vulgaris*), Verbena (*Verbena officinalis*), Veronica (*Veronica spp.*).

Infestanti mediamente sensibili
Ambrosia (*Ambrosia artemisifolia*), Atriplice maggiore (*Atriplex patula*), Convolvolo nero (*Fallopia convolvulus*), Erba forbicina (*Bidens tripartita*) Farinello (*Chenopodium spp.*), Panico coltivato (*Panicum miliaceum*), Poligono persicaria (*Polygonum persicaria.*), Persicaria maggiore (*Polygonum lapathifolium*), Sorghetta da seme (*Sorghum halepense*), Stoppione da seme (*Cirsium arvensis*), Stramonio comune (*Datura stramonium*),

EPOCA D'IMPIEGO: TROPHY GOLD si impiega in pre-semina (con leggero interramento del prodotto; 2 - 5 cm), pre-emergenza o post emergenza precoce del mais (fino alla 3 foglia), ma prima dell'emergenza delle infestanti.

DOSI D'IMPIEGO
- **3,5 – 3,9 l/ha nelle applicazioni di pre-semina o pre-emergenza**
- **2,5 – 3,5 l/ha in post-emergenza**

MODALITÀ D'IMPIEGO: TROPHY GOLD si distribuisce impiegando volumi di acqua compresi tra 200 e 400 l/ha utilizzando pompe a bassa pressione ed ugelli a ventaglio. Stemperare in poca acqua la quantità prestabilita di prodotto, mescolando con cura. Versare la sospensione nella botte parzialmente riempita, mantenendo in funzione l'agitatore, indi riempire la botte, oppure versare direttamente la dose nel premiscelatore. Utilizzare la soluzione entro 6 ore dalla preparazione.

TROPHY GOLD si applica normalmente da solo, salvo i casi in cui sia richiesta la miscelazione con prodotti di contatto specifici. In caso di forte presenza di *Abutilon theoprasti* si consiglia l'aggiunta di prodotti a base di isoxaflutolo in ragione di 40-50 g/ha/pa.

Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali. Nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

AVVERTENZE
- Nei trattamenti di pre-emergenza si consiglia di trattare appena dopo la semina quando il terreno è ancora umido.
- Una buona umidità del terreno favorisce l'attivazione del prodotto.
- Nelle primavere ventose e siccitose un'irrigazione a pioggia è consigliabile per garantire i migliori risultati.
- Colture sostitutive: nel caso di eventi meteorici o parassitari che richiedano la sostituzione della coltura nei primi stadi, si può riseminare mais o sorgo da granella o da foraggio.
- Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili, successive al mais, occore un intervallo di 5 mesi per il frumento, di 10 mesi per altre colture (es. Bietola, tabacco)

COMPATIBILITA': TROPHY GOLD è miscibile con altri prodotti registrati per l'impiego su mais. Nel caso di nuovi formulati verificare la compatibilità prima dell'uso.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere rispettate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi d'intossicazione informare il medico della miscela compiuta.

FITOTOSSICITA': Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego e prima del loro riutilizzo lavare accuratamente la pompa e i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione del prodotto.
Non impiegare su linee pure utilizzate per la produzione di mais da seme e mais dolce.

Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

ATTENZIONE: DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE IN AGRICOLTURA. OGNI ALTRO USO E' PERICOLOSO (Salvo impieghi non agricoli espressamente autorizzati). Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto.

Da non applicare con mezzi aerei. Non operare contro vento. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande o corsi d'acqua. Non contaminare l'acqua con il prodotto o con il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni d'uso. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

* Marchio registrato della Dow AgroSciences

DECRETO 23 gennaio 2008.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Acetoclick», registrato al n. 7959.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 22 marzo 1991 con il quale è stato registrato al n. 7959 il prodotto fitosanitario denominato TERBAZINA FL a nome dell'impresa Sipcam S.p.A. ora ridenominato ACETOCLICK;

Vista la domanda presentata in data 24 luglio 2007 dall'impresa SIPCAM S.p.A. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato irritante - pericoloso per l'ambiente denominato ACETOCLICK registrato al n. 7959 con decreto del 22 marzo 1991 a nome dell'impresa Sipcam S.p.A. con sede legale in via Carroccio n. 8 - Milano.

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Sipcam S.p.A. Saleranno sul Lambro (Lodi), autorizzato con decreto del 25 ottobre 1972 e 15 gennaio 2001.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

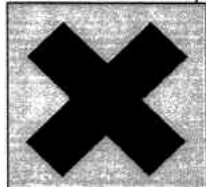
Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 gennaio 2008

Il direttore generale: Borrello

ACETOCLICK

Erbicida selettivo per il mais
Formulazione liquido microincapsulato

ACETOCLICK - Composizione:
- Acetochlor puro . . . . g. 28,7 (pari a 333 g/litro)
- Terbutilazina pura . . . . g. 14,35 (pari a 166,5 g/litro)
- Furilazole (antidoto agronomico) puro. . g. 0,96 (pari a 11,1 g/litro)
- Coformulanti ed inerti: q.b. a . . . . g. 100

SIPCAM - Società It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 - Milano

Registrazione n. 7959 del 22.03.91 del Ministero della Sanità

Officine di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: litri 1-5-10-20

Partita n.: ....

FRASI DI RISCHIO
Irritante per le vie respiratorie e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Acetochlor 28,7%, Terbutilazina 14,35%, Furilazole 0,96% le quali separatamente provocano i seguenti **sintomi di intossicazione:**
Terbutilazina (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi): apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Acetochlor: non note.
Furilazole: non note.
Terapia: sintomatica.
Controindicazioni: ----
AVVERTENZA: consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE
Agisce sui semi in via di germinazione.

SPETTRO D'AZIONE
Erbe infestanti sensibili: *Echinochloa crus-galli* (Giavone), *Panicum dichotomiflorum* (Giavone americano), *Setaria spp.* (Pabbio), *Digitaria sanguinalis* (Sanguinella), *Poa spp.* (Fienarola), *Amaranthus spp.* (Amaranto), *Solanum nigrum* (Erba Morella), *Sinapis arvensis* (Senape selvatica), *Anagallis arvensis* (Anagallide), *Fumaria officinalis* (Fumaria), *Heliotropium europaeum* (Eliotropio), *Matricaria chamomilla* (Camomilla), *Portulaca oleracea* (Erba porcellana), *Veronica spp.* (Veronica), *Senecio vulgaris* (Erba calderina), *Acalipha virginica* (Acalifa), *Capsella bursa-pastoris* (Borsa del pastore), *Galinsoga spp.* (Galinsoga), *Mercurialis annua* (Mercorella), *Verbena officinalis* (Verbena).

Erbe infestanti mediamente sensibili: *Bidens tripartita* (Erba forbicina), *Panicum milaceum* (Panico coltivato), *Sorghum halepense* (Sorghetta da seme), *Chenopodium spp.* (Farinello), *Datura stramonium* (Stramonio), *Ambrosia artemisifolia* (Ambrosia), *Cirsium arvensis* da seme (Stoppione).

EPOCHE DI IMPIEGO
Il prodotto si può applicare in pre-semina, pre-emergenza, o post-emergenza precoce (fino alla 3-4 foglia) del mais, ma prima dell'emergenza delle malerbe.
L'applicazione in pre-semina deve avvenire con leggero interramento del prodotto (2-5 cm).

DOSI DI IMPIEGO
4 - 5 l/ha prima o subito dopo la semina del mais.
3 l/ha con mais già emerso.

VOLUME DI IRRORAZIONE
Distribuire impiegando 200-400 litri di acqua per ettaro. Utilizzare attrezzature operanti a bassa pressione e ugelli a ventaglio.

PREPARAZIONE DELLA SOSPENSIONE ERBICIDA
Stemperare in poca acqua la quantità prestabilita di prodotto, mescolando con cura. Versare la sospensione nella metà dell'acqua necessaria, indi riempire la botte agitando, o versare direttamente la dose nel premiscelatore.

AVVERTENZE AGRONOMICHE
Nei trattamenti di pre-emergenza si consiglia di trattare appena dopo la semina quando il terreno è ancora umido. Una buona umidità del terreno favorisce l'attivazione del prodotto. Nelle primavere ventose e siccitose un'irrigazione a pioggia è consigliabile per garantire i migliori risultati.
Colture sostitutive: nel caso di eventi meteorici o parassitari che richiedano la sostituzione della coltura nei primi stadi, si può riseminare mais o sorgo da granella o da foraggio.
Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili successive al mais, occorre un intervallo di 5 mesi per il frumento e di 10 mesi per altre colture (es. bietola, tabacco).

MODALITA' DI IMPIEGO
Il prodotto si applica normalmente da solo, salvo i casi in cui sia richiesta la miscelazione con prodotti di contatto specifici. In caso di forte presenza di *Abutilum theophrasti* si consiglia l'aggiunta di prodotti a base di isoxaflutolo in ragione di 40 - 45 g p.a./ha.
Divieto di impiego con attrezzature manuali.
Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali.
Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

COMPATIBILITA'
Il prodotto è miscibile con altri prodotti registrati per impiego su mais. Nel caso di nuovi formulati verificare la compatibilità prima dell'uso.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere rispettate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITA'
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego e prima del loro riutilizzo lavare accuratamente la pompa e i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della miscela. Non impiegare su linee pure utilizzate per la produzione di mais da seme e mais dolce.
Conservare il prodotto protetto dal gelo.

Da non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato.

DECRETO 23 gennaio 2008.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Omega», registrato al n. 8413.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE ín materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 7 agosto 1993 con il quale è stato registrato al n. 8413 il prodotto fitosanitario denominato CLICK 75 DF a nome dell'impresa Sipcam S.p.A. ora ridenominato OMEGA;

Vista la domanda presentata in data 24 luglio 2007 dall'impresa Sipcam S.p.A. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato nocivo - pericoloso per l'ambiente denominato OMEGA registrato al n. 8413 con decreto del 7 agosto 1993 a nome dell'impresa Sipcam S.p.A. con sede legale in via Carroccio n. 8 - Milano.

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Sipcam S.p.A. Saleranno sul Lambro (Lodi), autorizzato con decreto del 25 ottobre 1972 e 15 gennaio 2001.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 gennaio 2008

Il direttore generale: BORRELLO

OMEGA

DISERBANTE DI PRE-EMERGENZA PER LA COLTURA DEL SORGO

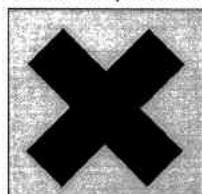
SOSPENSIONE CONCENTRATA

OMEGA - Composizione

100 grammi di prodotto contengono:

Propachlor .... g 36,04 (= 400 g/litro)

Terbutilazina .... g 12,39 (= 137,5 g/litro)

Coformulanti q.b. a .... g 100

NOCIVO

Titolare della registrazione
SIPCAM S.p.A.
Via Carroccio, 8 Milano

Registrazione n. 8413 del 07.08.93
del Ministero della Sanità

Officina di produzione
SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (LO)

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Taglie: lt 1

Partita n:

FRASI DI RISCHIO

Nocivo per ingestione. Irritante per gli occhi. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

INFORMAZIONI MEDICHE

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Propachlor 36,04% e Terbutilazina 12,39%, le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione:

PROPACHLOR: Sintomi: irritante della cute e delle mucose, possibile sensibilizzazione. Per ingestione provoca nausea, vomito, dolori addominali e diarrea. Possibile discrasia ematica con urine scure.

TERBUTILAZINA: Sintomi di intossicazione: (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi). Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.

Terapia: sintomatica.

Avvertenza: consultare un centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

Il prodotto contiene due principi attivi che agiscono con attività anti-germinello e per assorbimento radicale sui semi in germinazione e sulle giovani piantule.

MODALITÁ E DOSI D'IMPIEGO

Il prodotto possiede un ampio spettro d'azione dovuto alla complementarietà e sinergia dei due principi attivi, controllando sia le infestanti graminacee annuali che le principali dicotiledoni normalmente presenti nella coltura Sorgo.

Graminacee annuali sensibili: Fienarola *(Poa spp.)*, Pabbio *(Setaria spp)*, Giavone comune *(Echinochloa c.g.)*, Sanguinella *(Digitaria spp)*, Panico *(Panicum spp)*.

Dicotiledoni sensibili: Amaranto *(Amaranthus spp)*, Borsa del pastore *(Capsella bursa-pastoris)*, Camomilla comune *(Matricaria chamomilla)*, Centocchio *(Stellaria media)*, Centocchio dei Campi *(Anagallis arvensis)*, Convolvolo Nero *(Polygonum convolvulus)*, Correggiola *(Polygonum aviculare)*, Erba morella *(Solanum nigrum)*, Erba porcellana *(Portulaca oleracea)*, Farinello comune *(Chenopodium americа)*, Galinsoga *(Galinsoga parviflora)*, Mercorella *(Mercurialis annua)*, Miagro *(Myagrum spp)*, Ortica *(Urtica urens)*, Persicaria *(Polygonum persicaria)*, Ravanello selvatico *(Raphanus raphanistrum)*, Senape *(Sinapis arvensis)*, Veccia *(Vicia sativa)*, Veronica *(Veronica spp.)*.

Il prodotto si impiega in pre-emergenza della coltura e delle infestanti alle seguenti dosi:

- 5 l/ha: utilizzare la dose minima nei terreni sabbiosi e ove si verificano basse pressioni delle infestanti;
- 6 l/ha: si impiega nella media dei terreni e nelle rotazioni dove vengono eseguite le corrette pratiche agronomiche e relative strategie di diserbo.

Distribuire il prodotto alla dose stabilita con 200-400 litri/ha di acqua.

AVVERTENZE: affinché il prodotto possa esercitare la sua piena attività è necessario che una pioggia di 10-15 mm cada entro 8-10 gg dal trattamento, altrimenti è necessario provvedere a una tempestiva equivalente irrigazione.

In terreni torbosi l'attività del prodotto viene fortemente ridotta.

Non utilizzare dosi maggiori di quelle previste in etichetta.

Non ripetere il trattamento prima di 12 mesi sullo stesso terreno.

Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali.

Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA

Stemperare in poca acqua la prestabilita dose di prodotto e versare poi nel totale quantitativo di acqua mescolando accuratamente.

COMPATIBILITA'

Il prodotto può essere associato ad altri erbicidi per completare lo spettro d'azione sulle infestanti o ad insetticidi per la disinfestazione del terreno.

AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ

Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego, lavare accuratamente le pompe ed i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia erbicida, prima di utilizzarli per altri trattamenti fitosanitari.

ATTENZIONE

Da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

Da non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato.

DECRETO 17 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Bolero TZ», registrato al n. 12081.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 27 gennaio 2004 con il quale è stato registrato al n. 12081 il prodotto fitosanitario denominato BOLERO TZ a nome dell'impresa Monsanto S.p.A.

Considerata la necessità di adeguare le etichette a quanto stabilito dalla Commissione consultiva prodotti fitosanitari relativamente ai prodotti contenenti TERBUTILAZINA;

Vista la nota dell'Ufficio in data 22 novembre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 23 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica del testo dell'etichetta del prodotto fitosanitario classificato nocivo - pericoloso per l'ambiente denominato BOLERO TZ registrato al n. 12081 con decreto del 27 gennaio 2004 a nome dell'impresa Monsanto S.p.A. con sede legale in via S. Colombano n. 81/A - Lodi.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa: Monsanto Agricultural Company Antwerp (Belgio).

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10 - 20 - 50 - 100 - 200.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

BOLERO TZ

Erbicida selettivo per il mais
Formulazione suspo - emulsione acquosa

Composizione:

Acetochlor puro	**g 40,8**	**(450 g/l)**
Terbutilazina pura	**g 19,4**	**(214 g/l)**
Furilazole (antidoto agronomico)	**g 1,5**	**(15 g/l)**
Coformulanti	**q.b. a g 100**	

Nocivo

Pericoloso per l'ambiente

Nocivo per inalazione e ingestione.
Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Altamente tossico per gli organismi acquatici.
Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi adatti. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

Titolare della registrazione:
MONSANTO AGRICOLTURA ITALIA S.p.A.
Via S.Colombano, 81/A - 26900 LODI (LO)

Officina di produzione:
Monsanto Agricultural Company - ANTWERP (Belgio)

Registrazione del Ministero della Salute n. 12081 del 27.01.2004

Quantità netta del preparato: litri 1 - 5 - 10 – 20 *[1]*
Quantità netta del preparato: litri 50 - 100 – 200 *[2]*
Partita n°: vedere sulla confezione

Informazioni per il medico:
Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive:
acetochlor 40,8%; terbutilazina 19,4%, le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione:
Acetochlor – Nessuno noto.
Terbutilazina - (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi) Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratorie, salivazione.
Terapia: sintomatica.
Controindicazioni – Nessuna nota.
Consultare un Centro antiveleni:
CAV di Milano: Tel. 02-66101029 (24 h)

CARATTERISTICHE D'AZIONE
Agisce sui semi in via di germinazione.

SPETTRO D'AZIONE
Erbe infestanti sensibili: *Echinochloa crus-galli* (Giavone), *Panicum dichotomiflorum* (Giavone americano), *Setaria spp.* (Pabbio), *Digitaria sanguinalis* (Sanguinella), *Poa spp.* (Fienarola), *Amaranthus spp.* (Amaranto), *Solanum nigrum* (Erba Morella), *Sinapis arvensis* (Senape selvatica), *Anagallis arvensis* (Anagallide), *Fumaria officinalis* (Fumaria), *Heliotropium europaeum* (Eliotropio), *Matricaria chamomilla* (Camomilla), *Portulaca oleracea* (Erba porcellana), *Veronica spp.* (Veronica), *Senecio vulgaris* (Erba calderina), *Acalipha virginica* (Acalifa), *Capsella bursa-pastoris* (Borsa pastore), *Galinsoga spp.* (Galinsoga), *Mercurialis annua* (Mercorella), *Verbena officinalis* (Verbena).
Erbe infestanti mediamente sensibili: *Bidens tripartita* (Erba forbicina), *Panicum miliaceum* (panico coltivato), *Sorghum halepense* (Sorghetta da seme), *Chenopodium spp.* (Farinello), *Polygonum spp.* (Poligono), *Datura stramonium* (Stramonio), *Cirsium arvensis* (Stoppione da seme).

EPOCHE DI IMPIEGO
BOLERO TZ si può applicare in pre-semina, pre-emergenza o post-emergenza precoce (fino alla 3 - 4 foglia) del mais, ma prima dell'emergenza delle malerbe.
L'applicazione in pre-semina deve avvenire con leggero interramento del prodotto (2 - 5 cm).

DOSI DI IMPIEGO
2,5 - 4 l/ha prima o subito dopo la semina del mais.
2,5 - 3,5 l/ha con mais già emerso.

VOLUME DI IRRORAZIONE
Distribuire impiegando 200-400 litri di acqua per ettaro.
Utilizzare attrezzature operanti a bassa pressione e ugelli a ventaglio.

PREPARAZIONE DELLA SOSPENSIONE ERBICIDA
Stemperare in poca acqua la quantità prestabilita di prodotto, mescolando con cura. Versare la sospensione nella metà dell'acqua necessaria, indi riempire la botte agitando, o versare direttamente la dose nel premiscelatore.

AVVERTENZE AGRONOMICHE
Nei trattamenti di pre-emergenza si consiglia di trattare appena dopo la semina quando il terreno è ancora umido. Una buona umidità del terreno favorisce l'attivazione del prodotto. Nelle primavere ventose e siccitose un'irrigazione a pioggia è consigliabile per garantire i migliori risultati.
Colture sostitutive. Nel caso di eventi meteorici o parassitari che richiedano la sostituzione della coltura nei primi stadi, si può riseminare mais o sorgo da granella o da foraggio.
Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili, successive al mais, occorre un intervallo di 5 mesi per il frumento, di 10 mesi per altre colture (es. bietola, tabacco).

MODALITÀ D'IMPIEGO
BOLERO TZ si applica normalmente da solo, salvo i casi in cui sia richiesta la miscelazione con prodotti di contatto specifici.
In caso di forte presenza di *Abutilon theophrasti* si consiglia l'aggiunta di prodotti a base di isoxaflutolo in ragione di 40 - 45 g/ha p.a..

Divieto di impiego con attrezzature manuali.
Utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie con filtri combinati di tipo A – P.
Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 15 metri dai corpi idrici superficiali.
Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

COMPATIBILITA'
BOLERO TZ è miscibile con altri prodotti registrati per l'impiego su mais. Nel caso di nuovi formulati verificare la compatibilità prima dell'uso.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere rispettate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITA'
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego e prima del loro riutilizzo lavare accuratamente la pompa e i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione del prodotto.
Non impiegare su linee pure utilizzate per la produzione di mais da seme e mais dolce.

Conservare il prodotto protetto dal gelo.
DA NON APPLICARE CON I MEZZI AEREI
Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.
Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
Non operare contro vento.
DA NON VENDERSI SFUSO

[1] **Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore non può essere riutilizzato. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.**

[2] **ATTENZIONE: CONTENITORE DA RESTITUIRE AL PRODUTTORE PER IL RIUTILIZZO: NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE**
Contenitore previsto per l'uso con sistemi chiusi di travaso.
Lo stoccaggio da parte dell'utilizzatore dei contenitori da 200 litri deve essere effettuato in zona dotata di bacino di contenimento di adeguato volume atto a raccogliere eventuali fuoriuscite accidentali del prodotto.

DECRETO 21 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Troler 370 HE», registrato al n. 10484.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 10 maggio 2000 con il quale è stato registrato al n. 10484 il prodotto fitosanitario denominato TREK 40 SC a nome dell'impresa Diachem S.p.A. successivamente ridenominato TROLER FLEX ed ora TROLER 370 HE;

Vista la domanda presentata in data 3 agosto 2007 dall'impresa DIACHEM S.p.A. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 6 dicembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato irritante - pericoloso per l'ambiente denominato TROLER 370 HE registrato al n. 10484 con decreto del 10 maggio 2000 a nome dell'impresa DIACHEM S.p.A. con sede legale in viaTonale n. 15 - Albano S. Alessandro (Bergamo).

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Diachem S.p.A. U.P. Sifa Caravaggio (Bergamo), autorizzato con decreto del 26 marzo 1987 e 5 febbraio 2007.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 0,5 - 0,750 - 1 - 2,5 - 3 - 5 -7,5 - 10 - 15 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

TROLER® *370* HE

Erbicida selettivo di pre-emergenza mais in sospensione concentrata

COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono:

PENDIMETALIN puro	g	18,87 (=200 g/l)
TERBUTILAZINA pura	g	16,04 (=170 g/l)
Coformulanti		q.b. a g 100

FRASI DI RISCHIO

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico. Usare indumenti protettivi adatti. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non disperdere nell'ambiente. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE
DIACHEM S.p.A. - Via Tonale, 15 - Albano S. Alessandro (BG)

DISTRIBUITO DA
BASF Italia S.r.l – Via Marconato, 8 – Cesano Maderno (MI)

OFFICINA DI PRODUZIONE
DIACHEM S.p.A. - U.P. SIFA - Caravaggio (BG)

Registrazione Ministero della Sanità n. 10484 del 10/05/2000

Quantita' netta del preparato: litri 0,5 – 0,750 - 1 – 2,5 - 3 - 5 – 7,5 – 10 – 15 - 20

PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI

Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. Conservare la confezione ben chiusa. Evitare il contatto con gli occhi , con la pelle e con gli indumenti. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: PENDIMETALIN 200 g/l, TERBUTILAZINA 170 g/l le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione: **PENDIMETALIN**: nell'animale da esperimento si osservano depressione SNC, dispnea, diuresi, convulsioni. **TERBUTILAZINA**: (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi). Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione. Il formulato contiene solvente a base di distillato di petrolio. Non provocare il vomito. **Terapia**: sintomatica. **Consultare un Centro Antiveleni.**

® Marchio registrato BASF

MODALITA' DI IMPIEGO

TROLER® *370* HE è un erbicida selettivo di pre-emergenza da impiegare su mais; viene assorbito dalle radici e dai germinelli delle infestanti. Deve essere distribuito su terreni ben preparati e livellati, possibilmente già umidi, in cui le semine vengono effettuate in modo regolare e ad una profondità di 4 cm con seme ben coperto. Se entro 15 giorni dal trattamento non dovessero verificarsi piogge, provvedere ad una abbondante bagnatura.

La sua applicazione in pre-emergenza consente il controllo delle seguenti **infestanti graminacee:** Pabbio (*Setaria spp*); Sanguinella (*Digitaria s.*); Giavone (*Echinochloa spp*); Giavone americano (*Panicum spp.*); Sorghetta da seme (*Sorghum h.*), **e dicotiledoni:** Amaranto (*Amaranthus spp.*); Farinaccio (*Chenopodium spp.*); Atriplice (*Atriplex spp.*); Camomilla comune (*Matricaria c.*); Ravanello selvatico (*Raphanus r.*), Senape (*Sinapis spp.*); Erba porcellana (*Portulaca o.*); Persicaria (*Polygonum p.*); Correggiola (*Polygonum a.*); Poligono nodoso (*Polygonum l.*); Borsa del pastore (*Capsella b. p.*); Veronica (*Veronica spp.*); Erba storna (*Thlaspi a.*); Miagro liscio (*Myagrum perfoliatum*); Morso di gallina (*Veronica h.*); Papavero (*Papaver r.*); Galinsoga (*Galinsoga p.*), Veccia (*Vicia s.*), Centocchio (*Stellaria m.*). Il Cencio molle (*Abutilon t.*) risulta mediamente sensibile al prodotto: in caso di elevata presenza si consiglia di ricorrere ad erbicidi specifici. **Risultano resistenti** le malerbe munite di rizomi, stoloni e bulbi come: Gramigna (*Cynodon d.*), Convolvolo (*Convolvolus a.*), Assenzio selvatico (*Artemisia v.*), Sorghetta da rizoma (*Sorghum h.*).

EPOCA E DOSI DI APPLICAZIONE

MAIS: impiegare in pre-emergenza della coltura a una dose di 4 – 5 l/ha. Impiegare la dose più elevata nei terreni di medio impasto e quando predominano le infestanti resistenti alle Triazine, la sorghetta da seme e Panico americano. Utilizzare la dose di prodotto stabilita con 200 – 400 litri di acqua per ettaro.

COMPATIBILITA': Il prodotto si usa da solo.

AVVERTENZE: **Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali. Nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D. L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.**

AVVERTENZE AGRONOMICHE: Le coltivazioni di mais trattate con il prodotto non possono essere consociate ad altre colture. Non effettuare il diserbo nei terreni torbosi in quanto la sostanza organica decompone il prodotto e quindi ne riduce l'efficacia. Il letame eventualmente distribuito prima della semina deve essere ben interrato per non ridurre l'azione del prodotto; tale azione viene pure ridotta od annullata dallo spargimento di liquame. Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili, successive al mais, occorre un intervallo di 5 mesi per il frumento e di 10 mesi per altre colture. Non ripetere il trattamento prima di 12 mesi.

AGITARE BENE PRIMA DELL'USO

ATTENZIONE! Da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

FITOTOSSICITA': Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine perché fitotossico. Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe ed i recipienti utilizzati nella preparazione e distribuzione della poltiglia erbicida, prima di utilizzarli per altri interventi.

Da non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade).

DECRETO 21 gennaio 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Gramilin TZ», registrato al n. 9447.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 17 dicembre 1997 con il quale è stato registrato al n. 9447 il prodotto fitosanitario denominato BUTILENE a nome dell'impresa Diachem S.p.A. ora ridenominato GRAMILIN TZ;

Vista la domanda presentata in data 3 agosto 2007 dall'impresa Diachem S.p.A. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 8 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato irritante - pericoloso per l'ambiente denominato GRAMILIN TZ registrato al n. 9447 con decreto del 17 dicembre 1997 a nome dell'impresa DIACHEM S.p.A. con sede legale in via Tonale n. 15 - Albano S. Alessandro (Bergamo).

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: DIACHEM S.p.A. U.P. SIFA Caravaggio (Bergamo), autorizzato con decreto del 16 marzo 1987 e 5 febbraio 2007.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 0,5 - 0,750 - 1 - 2,5 - 3 - 5 - 7,5 - 10 - 15 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2007

Il direttore generale: BORRELLO

GRAMILIN TZ

Erbicida selettivo di pre-emergenza mais
in sospensione concentrata

IRRITANTE

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono:

PENDIMETALIN puro	g	18,87 (=200 g/l)
TERBUTILAZINA pura	g	16,04 (=170 g/l)
Coformulanti	q.b. a g 100	

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico. Usare indumenti protettivi adatti. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non disperdere nell'ambiente. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE
DIACHEM S.p.A. - Via Tonale, 15 - ALBANO S. ALESSANDRO (BG)

OFFICINA DI PRODUZIONE
DIACHEM S.p.A. - U.P. SIFA - CARAVAGGIO (BG)

Registrazione Ministero della Sanità n. 9447 del 17.12.1997

Quantita' netta del preparato: litri 0,5 – 0,750 - 1 – 2,5 - 3 - 5 – 7,5 – 10 – 15 - 20

PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI
Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. Conservare la confezione ben chiusa. Evitare il contatto con gli occhi , con la pelle e con gli indumenti. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: PENDIMETALIN 200 g/l, TERBUTILAZINA 170 g/l le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione: **PENDIMETALIN**: nell'animale da esperimento si osservano depressione SNC, dispnea, diuresi, convulsioni.
TERBUTILAZINA: (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi). Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Il formulato contiene solvente a base di distillato di petrolio. Non provocare il vomito.
Terapia: sintomatica. **Consultare un Centro Antiveleni**.

MODALITA' DI IMPIEGO
GRAMILIN TZ è un erbicida selettivo di pre-emergenza da impiegare su mais; viene assorbito dalle radici e dai germinelli delle infestanti. Deve essere distribuito su terreni ben preparati e livellati, possibilmente già umidi, in cui le semine vengono effettuate in modo regolare e ad una profondità di 4 cm con seme ben coperto. Se entro 15 giorni dal trattamento non dovessero verificarsi piogge, provvedere ad una abbondante bagnatura.
La sua applicazione in pre-emergenza consente il controllo delle seguenti **infestanti graminacee**: Pabbio (*Setaria spp*); Sanguinella (*Digitaria s.*); Giavone (*Echinochloa spp*); Giavone americano (*Panicum spp.*); Sorghetta da seme (*Sorghum h.*), **e dicotiledoni:** Amaranto (*Amaranthus spp.*); Farinaccio (*Chenopodium spp.*); Atriplice (*Atriplex spp.*); Camomilla comune (*Matricaria c.*); Ravanello selvatico (*Raphanus r.*), Senape (*Sinapis spp.*); Erba porcellana (*Portulaca o.*); Persicaria (*Polygonum p.*); Correggiola (*Polygonum a.*); Poligono nodoso (*Polygonum l.*); Borsa del pastore (*Capsella b. p.*); Veronica (*Veronica spp.*); Erba storna (*Thlaspi a.*); Miagro liscio (*Myagrum perfoliatum*); Morso di gallina (*Veronica h.*); Papavero (*Papaver r.*); Galinsoga (*Galinsoga p.*), Veccia (*Vicia s.*), Centocchio (*Stellaria m.*). Il Cencio molle (*Abutilon t.*) risulta mediamente sensibile al prodotto: in caso di elevata presenza si consiglia di ricorrere ad erbicidi specifici.
Risultano resistenti le malerbe munite di rizomi, stoloni e bulbi come: Gramigna (*Cynodon d.*), Convolvolo (*Convolvolus a.*), Assenzio selvatico (*Artemisia v.*), Sorghetta da rizoma (*Sorghum h.*).

EPOCA E DOSI DI APPLICAZIONE
MAIS: impiegare in pre-emergenza della coltura a una dose di 4 – 5 l/ha. Impiegare la dose più elevata nei terreni di medio impasto e quando predominano le infestanti resistenti alle Triazine, la sorghetta da seme e Panico americano. Utilizzare la dose di prodotto stabilita con 200 – 400 litri di acqua per ettaro.

COMPATIBILITA': Il prodotto si usa da solo.

***AVVERTENZE:* Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali. Nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D. L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.**

AVVERTENZE AGRONOMICHE: Le coltivazioni di mais trattate con il prodotto non possono essere consociate ad altre colture. Non effettuare il diserbo nei terreni torbosi in quanto la sostanza organica decompone il prodotto e quindi ne riduce l'efficacia. Il letame eventualmente distribuito prima della semina deve essere ben interrato per non ridurre l'azione del prodotto; tale azione viene pure ridotta od annullata dallo spargimento di liquame. Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili, successive al mais, occorre un intervallo di 5 mesi per il frumento e di 10 mesi per altre colture. Non ripetere il trattamento prima di 12 mesi.

AGITARE BENE PRIMA DELL'USO

ATTENZIONE! Da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
FITOTOSSICITA': Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine perché fitotossico. Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe ed i recipienti utilizzati nella preparazione e distribuzione della poltiglia erbicida, prima di utilizzarli per altri interventi.
Da non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade).

DECRETO 21 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Troler 370 HE», registrato al n. 10484.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle nonne vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 10 maggio 2000 con il quale è stato registrato al n. 10484 il prodotto fitosanitario denominato TREK 40 SC a nome dell'impresa Diachem S.p.A. successivamente ridenominato TROLER FLEX ed ora TROLER 370 HE;

Vista la domanda presentata in data 3 agosto 2007 dall'impresa Diachem S.p.A. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 6 dicembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato irritante - pericoloso per l'ambiente denominato TROLER 370 HE registrato al n. 10484 con decreto del 10 maggio 2000 a nome dell'impresa Diachem S.p.A. con sede legale in via Tonale n. 15 - Albano S. Alessandro (Bergamo).

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Diachem S.p.A. U.P. Sifa Caravaggio (Bergamo), autorizzato con decreto del 16 marzo 1987 e 5 febbraio 2007.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 0,5 - 0,750 - 1 - 2,5 - 3 - 5 - 7,5 - 10 - 15 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

TROLER® *370* HE

Erbicida selettivo di pre-emergenza mais
in sospensione concentrata

IRRITANTE

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono:

PENDIMETALIN puro	g	18,87 (=200 g/l)
TERBUTILAZINA pura	g	16,04 (=170 g/l)
Coformulanti	q.b. a g 100	

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico. Usare indumenti protettivi adatti. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non disperdere nell'ambiente. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE
DIACHEM S.p.A. - Via Tonale, 15 - Albano S. Alessandro (BG)

DISTRIBUITO DA
BASF Italia S.r.l – Via Marconato, 8 – Cesano Maderno (MI)

OFFICINA DI PRODUZIONE
DIACHEM S.p.A. - U.P. SIFA - Caravaggio (BG)

Registrazione Ministero della Sanità n. 10484 del 10/05/2000

Quantita' netta del preparato: litri 0,5 – 0,750 - 1 – 2,5 - 3 - 5 – 7,5 – 10 – 15 - 20

PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI
Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. Conservare la confezione ben chiusa. Evitare il contatto con gli occhi , con la pelle e con gli indumenti. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
[illegible] PENDIMETALIN 200 g/l, TERBUTILAZINA [illegible] di intossicazione: **PENDIMETALIN**: [illegible] SNC, dispnea, diuresi, convulsioni.
TERBUTILAZINA [illegible] superdosaggi). Apatia, sonnolenza. [illegible] a base di distillato di petrolio. Non [illegible] Consultare un Centro Antiveleni.
[illegible]

MODALITA' DI IMPIEGO
TROLER® *370* HE è un erbicida selettivo di pre-emergenza da impiegare su mais; viene assorbito dalle radici e dai germinelli delle infestanti. Deve essere distribuito su terreni ben preparati e livellati, possibilmente già umidi, in cui le semine vengono effettuate in modo regolare e ad una profondità di 4 cm con seme ben coperto. Se entro 15 giorni dal trattamento non dovessero verificarsi piogge, provvedere ad una abbondante bagnatura.
La sua applicazione in pre-emergenza consente il controllo delle seguenti **infestanti graminacee:** Pabbio (*Setaria spp*); Sanguinella (*Digitaria s.*); Giavone (*Echinochloa spp*); Giavone americano (*Panicum spp.*); Sorghetta da seme (*Sorghum h.*), **e dicotiledoni:** Amaranto (*Amaranthus spp.*); Farinaccio (*Chenopodium spp.*); Atriplice (*Atriplex spp.*); Camomilla comune (*Matricaria c.*); Ravanello selvatico (*Raphanus r.*), Senape (*Sinapis spp.*); Erba porcellana (*Portulaca o.*); Persicaria (*Polygonum p.*); Correggiola (*Polygonum a.*); Poligono nodoso (*Polygonum l.*); Borsa del pastore (*Capsella b. p.*); Veronica (*Veronica spp.*); Erba storna (*Thlaspi a.*); Miagro liscio (*Myagrum perfoliatum*); Morso di gallina (*Veronica h.*); Papavero (*Papaver r.*); Galinsoga (*Galinsoga p.*), Veccia (*Vicia s.*), Centocchio (*Stellaria m.*). Il Cencio molle (*Abutilon t.*) risulta mediamente sensibile al prodotto: in caso di elevata presenza si consiglia di ricorrere ad erbicidi specifici. **Risultano resistenti** le malerbe munite di rizomi, stoloni e bulbi come: Gramigna (*Cynodon d.*), Convolvolo (*Convolvolus a.*), Assenzio selvatico (*Artemisia v.*), Sorghetta da rizoma (*Sorghum h.*).

EPOCA E DOSI DI APPLICAZIONE
MAIS: impiegare in pre-emergenza della coltura a una dose di 4 – 5 l/ha. Impiegare la dose più elevata nei terreni di medio impasto e quando predominano le infestanti resistenti alle Triazine, la sorghetta da seme e Panico americano. Utilizzare la dose di prodotto stabilita con 200 – 400 litri di acqua per ettaro.

COMPATIBILITA': Il prodotto si usa da solo.

AVVERTENZE: **Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali. Nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D. L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.**

AVVERTENZE AGRONOMICHE: Le coltivazioni di mais trattate con il prodotto non possono essere consociate ad altre colture. Non effettuare il diserbo nei terreni torbosi in quanto la sostanza organica decompone il prodotto e quindi ne riduce l'efficacia. Il letame eventualmente distribuito prima della semina deve essere ben interrato per non ridurre l'azione del prodotto; tale azione viene pure ridotta od annullata dallo spargimento di liquame. Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili, successive al mais, occorre un intervallo di 5 mesi per il frumento e di 10 mesi per altre colture. Non ripetere il trattamento prima di 12 mesi.

AGITARE BENE PRIMA DELL'USO

ATTENZIONE! Da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
FITOTOSSICITA': Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine perché fitotossico. Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe ed i recipienti utilizzati nella preparazione e distribuzione della poltiglia erbicida, prima di utilizzarli per altri interventi.
Da non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade).

DECRETO 21 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Gramilin TZ 350», registrato al n. 13009.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 1° marzo 2006 con il quale è stato registrato al n. 13009 il prodotto fitosanitario denominato VALIANT FL nome dell'impresa Diachem S.p.A. successivamente ridenominato GRAMILIN TZ 350;

Vista la domanda presentata in data 3 agosto 2007 dall'impresa Diachem S.p.A. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 8 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario GRAMILIN TZ 350 classificato irritante - pericoloso per l'ambiente denominato GRAMILIN TZ 350 registrato al n. 13009 con decreto del 1° marzo 2006 a nome dell'impresa Diachem S.p.A. con sede legale in via Tonale n. 15 - Albano S. Alessandro (Bergamo).

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Diachem S.p.A. U.P. Sifa Caravaggio (Bergamo), autorizzato con decreto del 16 marzo 1987 e 5 febbraio 2007.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 0,5 - 0,750 - 1 - 2,5 - 3 - 5 - 7,5 - 10 - 15 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

GRAMILIN TZ *350*

Erbicida selettivo di pre-emergenza mais
in sospensione concentrata

COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono:

PENDIMETALIN puro	g	17,06 (=180 g/l)
TERBUTILAZINA pura	g	16,12 (=170 g/l)
Coformulanti	q.b. a g 100	

FRASI DI RISCHIO

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico. Usare indumenti protettivi adatti. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non disperdere nell'ambiente. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

DIACHEM S.p.A. - Via Tonale, 15 - ALBANO S. ALESSANDRO (BG)

OFFICINA DI PRODUZIONE

DIACHEM S.p.A. - U.P. SIFA - CARAVAGGIO (BG)

Registrazione Ministero della Sanità n. 13009 del 01/03/2006

Quantita' netta del preparato: litri 0,5 – 0,750 - 1 – 2,5 - 3 - 5 – 7,5 – 10 – 15 - 20

PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI

-Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. Conservare la confezione ben chiusa. Evitare il contatto con gli occhi , con la pelle e con gli indumenti. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: PENDIMETALIN 180 g/l, TERBUTILAZINA 170 g/l le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione: **PENDIMETALIN**: nell'animale da esperimento si osservano depressione SNC, dispnea, diuresi, convulsioni. **TERBUTILAZINA**: (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi). Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Il formulato contiene solvente a base di distillato di petrolio. Non provocare il vomito.
Terapia: sintomatica. **Consultare un Centro Antiveleni**.

MODALITA' DI IMPIEGO

GRAMILIN TZ *350* è un erbicida selettivo di pre-emergenza da impiegare su mais; viene assorbito dalle radici e dai germinelli delle infestanti. Deve essere distribuito su terreni ben preparati e livellati, possibilmente già umidi, in cui le semine vengono effettuate in modo regolare e ad una profondità di 4 cm con seme ben coperto. Se entro 15 giorni dal trattamento non dovessero verificarsi piogge, provvedere ad una abbondante bagnatura.
La sua applicazione in pre-emergenza consente il controllo delle seguenti **infestanti graminacee**: Pabbio (*Setaria spp*); Sanguinella (*Digitaria s.*); Giavone (*Echinochloa spp*); Giavone americano (*Panicum spp.*); Sorghetta da seme (*Sorghum h.*), **e dicotiledoni:** Amaranto (*Amaranthus spp.*); Farinaccio (*Chenopodium spp.*); Atriplice (*Atriplex spp.*); Camomilla comune (*Matricaria c.*); Ravanello selvatico (*Raphanus r.*), Senape (*Sinapis spp.*); Erba porcellana (*Portulaca o.*); Persicaria (*Polygonum p.*); Correggiola (*Polygonum a.*); Poligono nodoso (*Polygonum l.*); Borsa del pastore (*Capsella b. p.*); Veronica (*Veronica spp.*); Erba storna (*Thlaspi a.*); Miagro liscio (*Myagrum perfoliatum*); Morso di gallina (*Veronica h.*); Papavero (*Papaver r.*); Galinsoga (*Galinsoga p.*), Veccia (*Vicia s.*), Centocchio (*Stellaria m.*). Il Cencio molle (*Abutilon t.*) risulta mediamente sensibile al prodotto: in caso di elevata presenza si consiglia di ricorrere ad erbicidi specifici. **Risultano resistenti** le malerbe munite di rizomi, stoloni e bulbi come: Gramigna (*Cynodon d.*), Convolvolo (*Convolvolus a.*), Assenzio selvatico (*Artemisia v.*), Sorghetta da rizoma (*Sorghum h.*).

EPOCA E DOSI DI APPLICAZIONE

MAIS: impiegare in pre-emergenza della coltura a una dose di 4 – 5 l/ha. Impiegare la dose più elevata nei terreni di medio impasto e quando predominano le infestanti resistenti alle Triazine, la sorghetta da seme e Panico americano. Utilizzare la dose di prodotto stabilita con 200 – 400 litri di acqua per ettaro.

COMPATIBILITA': Il prodotto si usa da solo.

AVVERTENZE: **Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali. Nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D. L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.**

AVVERTENZE AGRONOMICHE: Le coltivazioni di mais trattate con il prodotto non possono essere consociate ad altre colture. Non effettuare il diserbo nei terreni torbosi in quanto la sostanza organica decompone il prodotto e quindi ne riduce l'efficacia. Il letame eventualmente distribuito prima della semina deve essere ben interrato per non ridurre l'azione del prodotto; tale azione viene pure ridotta od annullata dallo spargimento di liquame. Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili, successive al mais, occorre un intervallo di 5 mesi per il frumento e di 10 mesi per altre colture. Non ripetere il trattamento prima di 12 mesi.

AGITARE BENE PRIMA DELL'USO

ATTENZIONE! Da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
FITOTOSSICITA': Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine perché fitotossico. Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe ed i recipienti utilizzati nella preparazione e distribuzione della poltiglia erbicida, prima di utilizzarli per altri interventi.

Da non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade).

DECRETO 21 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Troler 350 HE», registrato al n. 13069.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 7 giugno 2006 con il quale è stato registrato al n. 13069 il prodotto fitosanitario denominato TROLER FLEX 350 a nome dell'impresa Diachem S.p.A. ora ridenominato TROLER 350 HE;

Vista la domanda presentata in data 3 agosto 2007 dall'impresa Diachem S.p.a diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 6 dicembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato irritante - pericoloso per l'ambiente denominato TROLER 350 HE registrato al n. 13069 con decreto del 7 giugno 2006 a nome dell'impresa Diachem S.p.A. con sede legale in via Tonale n. 15 - Albano S. Alessandro (Bergamo).

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Diachem S.p.A. U.P. Sifa Caravaggio (Bergamo), autorizzato con decreto del 16 marzo 1987 e 5 febbraio 2007.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 0,5 - 0,750 - 1 - 2,5 - 3 - 5 - 7,5 - 10 - 15 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

TROLER® *350* HE

Erbicida selettivo di pre-emergenza mais in sospensione concentrata

IRRITANTE

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono:

PENDIMETALIN puro	g	17,06 (=180 g/l)
TERBUTILAZINA pura	g	16,12 (=170 g/l)
Coformulanti	q.b. a g 100	

FRASI DI RISCHIO

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico. Usare indumenti protettivi adatti. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non disperdere nell'ambiente. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

DIACHEM S.p.A. - Via Tonale, 15 - Albano S. Alessandro (BG)

DISTRIBUITO DA

BASF Italia S.r.l – Via Marconato, 8 – Cesano Maderno (MI)

OFFICINA DI PRODUZIONE

DIACHEM S.p.A. - U.P. SIFA - Caravaggio (BG)

Registrazione Ministero della Sanità n. 13069 del 07/06/2006

Quantita' netta del preparato: litri 0,5 – 0,750 - 1 – 2,5 - 3 - 5 – 7,5 – 10 – 15 - 20

PARTITA N.

NORME PRECAUZIONALI

Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici. Conservare la confezione ben chiusa. Evitare il contatto con gli occhi , con la pelle e con gli indumenti. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: PENDIMETALIN 180 g/l, TERBUTILAZINA 170 g/l le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione: **PENDIMETALIN**: nell'animale da esperimento si osservano depressione SNC, dispnea, diuresi, convulsioni. **TERBUTILAZINA**: (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi). Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione. Il formulato contiene solvente a base di distillato di petrolio. Non provocare il vomito. **Terapia**: sintomatica. **Consultare un Centro Antiveleni.**

® Marchio registrato BASF

MODALITA' DI IMPIEGO

TROLER® *350* HE è un erbicida selettivo di pre-emergenza da impiegare su mais; viene assorbito dalle radici e dai germinelli delle infestanti. Deve essere distribuito su terreni ben preparati e livellati, possibilmente già umidi, in cui le semine vengono effettuate in modo regolare e ad una profondità di 4 cm con seme ben coperto. Se entro 15 giorni dal trattamento non dovessero verificarsi piogge, provvedere ad una abbondante bagnatura.

La sua applicazione in pre-emergenza consente il controllo delle seguenti **infestanti graminacee:** Pabbio (*Setaria spp*); Sanguinella (*Digitaria s.*); Giavone (*Echinochloa spp*); Giavone americano (*Panicum spp.*); Sorghetta da seme (*Sorghum h.*), **e dicotiledoni:** Amaranto (*Amaranthus spp.*); Farinaccio (*Chenopodium spp.*); Atriplice (*Atriplex spp.*); Camomilla comune (*Matricaria c.*); Ravanello selvatico (*Raphanus r.*), Senape (*Sinapis spp.*); Erba porcellana (*Portulaca o.*); Persicaria (*Polygonum p.*); Correggiola (*Polygonum a.*); Poligono nodoso (*Polygonum l.*); Borsa del pastore (*Capsella b. p.*); Veronica (*Veronica spp.*); Erba storna (*Thlaspi a.*); Miagro liscio (*Myagrum perfoliatum*); Morso di gallina (*Veronica h.*); Papavero (*Papaver r.*); Galinsoga (*Galinsoga p.*), Veccia (*Vicia s.*), Centocchio (*Stellaria m.*). Il Cencio molle (*Abutilon t.*) risulta mediamente sensibile al prodotto: in caso di elevata presenza si consiglia di ricorrere ad erbicidi specifici. **Risultano resistenti** le malerbe munite di rizomi, stoloni e bulbi come: Gramigna (*Cynodon d.*), Convolvolo (*Convolvolus a.*), Assenzio selvatico (*Artemisia v.*), Sorghetta da rizoma (*Sorghum h.*).

EPOCA E DOSI DI APPLICAZIONE

MAIS: impiegare in pre-emergenza della coltura a una dose di 4 – 5 l/ha. Impiegare la dose più elevata nei terreni di medio impasto e quando predominano le infestanti resistenti alle Triazine, la sorghetta da seme e Panico americano. Utilizzare la dose di prodotto stabilita con 200 – 400 litri di acqua per ettaro.

COMPATIBILITA': Il prodotto si usa da solo.

***AVVERTENZE:* Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali. Nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D. L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.**

AVVERTENZE AGRONOMICHE: Le coltivazioni di mais trattate con il prodotto non possono essere consociate ad altre colture. Non effettuare il diserbo nei terreni torbosi in quanto la sostanza organica decompone il prodotto e quindi ne riduce l'efficacia. Il letame eventualmente distribuito prima della semina deve essere ben interrato per non ridurre l'azione del prodotto; tale azione viene pure ridotta od annullata dallo spargimento di liquame. Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili, successive al mais, occorre un intervallo di 5 mesi per il frumento e di 10 mesi per altre colture. Non ripetere il trattamento prima di 12 mesi.

AGITARE BENE PRIMA DELL'USO

ATTENZIONE! Da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti: ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

FITOTOSSICITA': Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine perché fitotossico. Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe ed i recipienti utilizzati nella preparazione e distribuzione della poltiglia erbicida, prima di utilizzarli per altri interventi.

Da non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade)

DECRETO 22 novembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Akris», registrato al n. 9872.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 7 gennaio 1999, con il quale è stato registrato al n. 9872 il prodotto fitosanitario denominato AGROTERB, a nome dell'impresa Diachem S.p.A. successivamente ridenominato BASEL SC ed ora AKRIS;

Visti gli atti da cui risulta che la titolarietà del prodotto ora denominato AKRIS è stata trasferita dall'impresa Diachem S.p.A. con sede legale in via Tonale n. 15 - Albano S. Alessandro (Bergamo) all'impresa Basf Italia S.r.l. con sede legale in via Marconato n. 8 - Cesano Maderno (Milano);

Vista la domanda presentata in data 31 luglio 2007 dall'impresa Basf Italia S.r.l. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato nocivo - pericoloso per l'ambiente denominato AKRIS registrato al n. 9872 con decreto del 7 gennao 1999, a nome dell'impresa Basf Italia S.r.l. con sede legale in via Marconato n. 8 - Cesano Maderno (Milano).

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento estero:

Basf AGRI-PRODUCTION S.A.S. Gravelines (Francia);

nonché preparato presso lo stabilimento dell'impresa:

Torre S.r.l. Torrenieri Fraz. Di Montalcino (Siena), autorizzato con decreto del 31 luglio 1975 e 23 settembre 2003.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 novembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

AKRIS®

ERBICIDA PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI GRAMINACEE E DICOTILEDONI DEL MAIS

SUSPO-EMULSIONE (SE)

COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
DIMETENAMID-P g 25,2 (280 g/l)
TERBUTILAZINA g 22,5 (250 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100

NOCIVO

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

FRASI DI RISCHIO
Nocivo per ingestione. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare indumenti protettivi. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali, schede informative in materia di sicurezza. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

BASF Italia Srl - Cesano Maderno (Milano)

Stabilimento di produzione:
BASF AGRI-PRODUCTION S.A.S. – Gravelines (Francia)
TORRE Srl – Torrenieri – Fraz. di Montalcino - Siena

PRODOTTO FITOSANITARIO
Reg. Ministero della Sanità n. 9872 del 07-01-1999

Contenuto netto: 1-5-10 litri

Partita n.

® Marchio Registrato

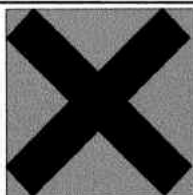
NORME PRECAUZIONALI. Conservare la confezione ben chiusa.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO. Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Dimetenamid-P (25,2%) e Terbutilazina (22,5%) le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:
Dimetenamid-P: nausea, vomito, diarrea, coliche, caduta della pressione arteriosa, cianosi, sangue color cioccolato (metaemoglobinemia);
Terbutilazina: (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi). Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Terapia: sintomatica. **Consultare un Centro Antiveleni.**

ATTENZIONE! DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE IN AGRICOLTURA. OGNI ALTRO USO E' PERICOLOSO.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

AVVERTENZA - In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

CARATTERISTICHE TECNICHE
AKRIS agisce principalmente per assorbimento radicale sui semi germinanti e sulle plantule delle infestanti sensibili.

Infestanti sensibili
Graminacee: *Digitaria sanguinalis* (sanguinella), *Echinochloa crus-galli* (giavone comune), *Panicum dichotomiflorum* (panico delle risaie), *Setaria spp.* (pabbio) e *Sorghum halepense* (sorghetta da seme).
Dicotiledoni: *Acalipha virginica* (Acalifa), *Amaranthus spp.* (amaranto), *Bidens spp.* (forbicina), *Chenopodium spp.* (farinello comune), *Galinsoga parviflora* (Galinsoga), *Matricaria chamomilla* (camomilla comune), *Polygonum aviculare* (correggiola), *Polygonum convolvulus* (Convolvolo), *Polygonum persicaria* (poligono persicaria), *Portulaca oleracea* (porcellana comune), *Solanum nigrum* (erba morella) e *Stellaria media* (centocchio comune).

EPOCHE E DOSI D'IMPIEGO

2 – 3 l/ha

Il prodotto s'impiega in pre-emergenza o post-emergenza precoce del mais, con infestanti non oltre lo stadio di 1-2 foglie vere per le monocotiledoni e di 2-3 foglie vere per le dicotiledoni; impiegare la dose più elevata su terreni di medio impasto o argillosi in presenza di forti infestazioni di *Solanum nigrum*, *Sorghum halepense*, *Polygonum convolvulus*, o *Echinochloa crus galli* e la dose più bassa su terreni con tessitura sabbiosa.

AVVERTENZE AGRONOMICHE
Per permettere ad AKRIS di svolgere la sua attività diserbante nelle migliori condizioni, attenersi alle seguenti indicazioni:
- distribuire il prodotto su terreno ben preparato, possibilmente già umido, e, se non piove entro 7-10 giorni dal trattamento, provvedere ad un'abbondante irrigazione;
- seminare in modo uniforme, ponendo i semi ad una profondità di almeno 4 cm, in modo che siano ben coperti;
- sciogliere bene il quantitativo necessario di AKRIS in poca acqua, rimescolando continuamente, e aggiungere quindi altra acqua fino al volume occorrente per una uniforme distribuzione (da 100 a 400 l/ha);
- in caso di forzata risemina dopo il trattamento, evitare il contatto dei nuovi semi con il diserbante, effettuando un'aratura profonda almeno cm 25.

FITOTOSSICITÀ
Il prodotto può essere fitotossico per le colture diverse dal mais. Evitare quindi che il prodotto giunga a contatto con le colture vicine. Dopo l'impiego, lavare accuratamente le attrezzature utilizzate per la distribuzione del prodotto. Dal trattamento alla semina di colture successive diverse dal mais è opportuno lasciare trascorrere almeno 12 mesi. In caso d'impiego su nuove varietà, controllare preventivamente la selettività con test su piccole superfici.

AVVERTENZA - Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali.

AVVERTENZA - Nelle aree vulnerabili, ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

Non operare contro vento. Non contaminare altre colture, alimenti e bevande e corsi d'acqua.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Var. tec.

DECRETO 27 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Erbifen Class», registrato al n. 11807.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 10 novembre 2003 con il quale è stato registrato al n. 11807 il prodotto fitosanitario denominato LASTERB a nome dell'impresa SIPCAM S.p.A. ora ridenominato ERBIFEN CLASS;

Vista la domanda presentata in data 24 luglio 2007 dall'impresa SIPCAM S.p.A. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato irritante - pericoloso per l'ambiente denominato ERBIFEN CLASS registrato al n. 11807 con decreto del 10 novembre 2003 a nome dell'impresa SIPCAM S.p.A. con sede legale in via Carroccio n. 8 - Milano.

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: SIPCAM S.p.A. - Salerano sul Lambro (Lodi), autorizzato con decreto del 25 ottobre 1972 e 15 gennaio 2001.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2007

Il direttore generale: BORRELLO

ERBIFEN CLASS

Erbicida selettivo per il mais
Formulazione liquido microincapsulato

ERBIFEN CLASS - Composizione:
- Acetochlor puro . . . . g. 28,7 (pari a 333 g/litro)
- Terbutilazina pura . . . . g. 14,35 (pari a 166,5 g/litro)
- Furilazole (antidoto agronomico) puro. . g. 0,96 (pari a 11,1 g/litro)
- Coformulanti ed inerti: q.b. a . . . . g. 100

IRRITANTE

SIPCAM - Società It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 - Milano

Registrazione n. 11807 del 10.11.03 del Ministero della Salute

Officine di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: litri 1-5-10-20

Partita n.: ....

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

FRASI DI RISCHIO

Irritante per le vie respiratorie e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Acetochlor 28,7%, Terbutilazina 14,35%, Furilazole 0,96% le quali separatamente provocano i seguenti **sintomi di intossicazione:**
Terbutilazina (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi): apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Acetochlor: non note.
Furilazole: non note.
Terapia: sintomatica.
Controindicazioni: -----
AVVERTENZA: consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

Agisce sui semi in via di germinazione.

SPETTRO D'AZIONE

Erbe infestanti sensibili: *Echinochloa crus-galli* (Giavone), *Panicum dichotomiflorum* (Giavone americano), *Setaria spp.* (Pabbio), *Digitaria sanguinalis* (Sanguinella), *Poa spp.* (Fienarola), *Amaranthus spp.* (Amaranto), *Solanum nigrum* (Erba Morella), *Sinapis arvensis* (Senape selvatica), *Anagallis arvensis* (Anagallide), *Fumaria officinalis* (Fumaria), *Heliotropium europaeum* (Eliotropio), *Matricaria chamomilla* (Camomilla), *Portulaca oleracea* (Erba porcellana), *Veronica spp.* (Veronica), *Senecio vulgaris* (Erba calderina), *Acalipha virginica* (Acalifa), *Capsella bursa-pastoris* (Borsa del pastore), *Galinsoga spp.* (Galinsoga), *Mercurialis annua* (Mercorella), *Verbena officinalis* (Verbena).

Erbe infestanti mediamente sensibili: *Bidens tripartita* (Erba forbicina), *Panicum milaceum* (Panico coltivato), *Sorghum halepense* (Sorghetta da seme), *Chenopodium spp.* (Farinello), *Datura stramonium* (Stramonio), *Ambrosia artemisifolia* (Ambrosia), *Cirsium arvensis* da seme (Stoppione).

EPOCHE DI IMPIEGO

Il prodotto si può applicare in pre-semina, pre-emergenza, o post-emergenza precoce (fino alla 3-4 foglia) del mais, ma prima dell'emergenza delle malerbe.
L'applicazione in pre-semina deve avvenire con leggero interramento del prodotto (2-5 cm).

DOSI DI IMPIEGO

4 - 5 l/ha prima o subito dopo la semina del mais.
3 l/ha con mais già emerso.

VOLUME DI IRRORAZIONE

Distribuire impiegando 200-400 litri di acqua per ettaro. Utilizzare attrezzature operanti a bassa pressione e ugelli a ventaglio.

PREPARAZIONE DELLA SOSPENSIONE ERBICIDA

Stemperare in poca acqua la quantità prestabilita di prodotto, mescolando con cura. Versare la sospensione nella metà dell'acqua necessaria, indi riempire la botte agitando, o versare direttamente la dose nel premiscelatore.

AVVERTENZE AGRONOMICHE

Nei trattamenti di pre-emergenza si consiglia di trattare appena dopo la semina quando il terreno è ancora umido. Una buona umidità del terreno favorisce l'attivazione del prodotto. Nelle primavere ventose e siccitose un'irrigazione a pioggia è consigliabile per garantire i migliori risultati.
Colture sostitutive: nel caso di eventi meteorici o parassitari che richiedano la sostituzione della coltura nei primi stadi, si può riseminare mais o sorgo da granella o da foraggio.
Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili successive al mais, occorre un intervallo di 5 mesi per il frumento e di 10 mesi per altre colture (es. bietola, tabacco).

MODALITA' DI IMPIEGO

Il prodotto si applica normalmente da solo, salvo i casi in cui sia richiesta la miscelazione con prodotti di contatto specifici. In caso di forte presenza di *Abutilum theophrasti* si consiglia l'aggiunta di prodotti a base di isoxaflutolo in ragione di 40 - 45 g p.a./ha.
Divieto di impiego con attrezzature manuali.
Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali.
Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

COMPATIBILITA'

Il prodotto è miscibile con altri prodotti registrati per impiego su mais. Nel caso di nuovi formulati verificare la compatibilità prima dell'uso.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere rispettate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITA'

Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego e prima del loro riutilizzo lavare accuratamente la pompa e i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della miscela. Non impiegare su linee pure utilizzate per la produzione di mais da seme e mais dolce.
Conservare il prodotto protetto dal gelo.

Da non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato.

DECRETO 27 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Bolero Micromix», registrato al n. 10280.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 13 gennaio 2000 con il quale è stato registrato al n. 10280 il prodotto fitosanitario denominato BOY a nome dell'impresa Oxon Italia S.p.A. ora ridenominato BOLERO MICROMIX;

Vista la domanda presentata in data 24 luglio 2007 dall'impresa Oxon Italia S.p.A. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato irritante - pericoloso per l'ambiente denominato BOLERO MICROMIX registrato al n. 10280 con decreto del 13 gennaio 2000 a nome dell'impresa Oxon Italia S.p.A. con sede legale in via Manzoni n. 44 - Milano.

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Sipcam S.p.A. - Salerano sul Lambro (Lodi), autorizzato con decreto del 25 ottobre 1972 e 15 gennaio 2001.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2007

Il direttore generale: Borrello

BOLERO MICROMIX

Erbicida selettivo per il mais
Formulazione liquido microincapsulato

BOLERO MICROMIX - Composizione:
- Acetochlor puro . . . . g. 28,7 (pari a 333 g/litro)
- Terbutilazina pura . . . . g. 14,35 (pari a 166,5 g/litro)
- Furilazole (antidoto agronomico) puro. . g. 0,96 (pari a 11,1 g/litro)
- Coformulanti ed inerti: q.b. a . . . . g. 100

OXON ITALIA S.p.A.
Sede legale: via Manzoni, 44 - Milano

Registrazione n. 10280 del 13.01.2000
del Ministero della Sanità

Officine di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: litri 1-5-10-20

Partita n.: ....

distribuito da:
MONSANTO AGRICOLTURA ITALIA SpA
via San Colombamo 81/A – Lodi

FRASI DI RISCHIO
Irritante per le vie respiratorie e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Acetochlor 28,7%, Terbutilazina 14,35%, Furilazole 0,96% le quali separatamente provocano i seguenti **sintomi di intossicazione:**
Terbutilazina (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi): apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Acetochlor: non note.
Furilazole: non note.
Terapia: sintomatica.
Controindicazioni: -----
AVVERTENZA: consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE
Agisce sui semi in via di germinazione.

SPETTRO D'AZIONE
Erbe infestanti sensibili: *Echinochloa crus-galli* (Giavone), *Panicum dichotomiflorum* (Giavone americano), *Setaria spp.* (Pabbio), *Digitaria sanguinalis* (Sanguinella), *Poa spp.* (Fienarola), *Amaranthus spp.* (Amaranto), *Solanum nigrum* (Erba Morella), *Sinapis arvensis* (Senape selvatica), *Anagallis arvensis* (Anagallide), *Fumaria officinalis* (Fumaria), *Heliotropium europaeum* (Eliotropio), *Matricaria chamomilla* (Camomilla), *Portulaca oleracea* (Erba porcellana), *Veronica spp.* (Veronica), *Senecio vulgaris* (Erba calderina), *Acalipha virginica* (Acalifa), *Capsella bursa-pastoris* (Borsa del pastore), *Galinsoga spp.* (Galinsoga), *Mercurialis annua* (Mercorella), *Verbena officinalis* (Verbena).

Erbe infestanti mediamente sensibili: *Bidens tripartita* (Erba forbicina), *Panicum milaceum* (Panico coltivato), *Sorghum halepense* (Sorghetta da seme), *Chenopodium spp.* (Farinello), *Datura stramonium* (Stramonio), *Ambrosia artemisifolia* (Ambrosia), *Cirsium arvensis* da seme (Stoppione).

EPOCHE DI IMPIEGO
Il prodotto si può applicare in pre-semina, pre-emergenza, o post-emergenza precoce (fino alla 3-4 foglia) del mais, ma prima dell'emergenza delle malerbe.
L'applicazione in pre-semina deve avvenire con leggero interramento del prodotto (2-5 cm).

DOSI DI IMPIEGO
4 - 5 l/ha prima o subito dopo la semina del mais.
3 l/ha con mais già emerso.

VOLUME DI IRRORAZIONE
Distribuire impiegando 200-400 litri di acqua per ettaro. Utilizzare attrezzature operanti a bassa pressione e ugelli a ventaglio.

PREPARAZIONE DELLA SOSPENSIONE ERBICIDA
Stemperare in poca acqua la quantità prestabilita di prodotto, mescolando con cura. Versare la sospensione nella metà dell'acqua necessaria, indi riempire la botte agitando, o versare direttamente la dose nel premiscelatore.

AVVERTENZE AGRONOMICHE
Nei trattamenti di pre-emergenza si consiglia di trattare appena dopo la semina quando il terreno è ancora umido. Una buona umidità del terreno favorisce l'attivazione del prodotto. Nelle primavere ventose e siccitose un'irrigazione a pioggia è consigliabile per garantire i migliori risultati.
Colture sostitutive: nel caso di eventi meteorici o parassitari che richiedano la sostituzione della coltura nei primi stadi, si può riseminare mais o sorgo da granella o da foraggio.
Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili successive al mais, occorre un intervallo di 5 mesi per il frumento e di 10 mesi per altre colture (es. bietola, tabacco).

MODALITA' DI IMPIEGO
Il prodotto si applica normalmente da solo, salvo i casi in cui sia richiesta la miscelazione con prodotti di contatto specifici. In caso di forte presenza di *Abutilum theophrasti* si consiglia l'aggiunta di prodotti a base di isoxaflutolo in ragione di 40 - 45 g p.a./ha.
Divieto di impiego con attrezzature manuali.
Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dal corpi idrici superficiali.
Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

COMPATIBILITA'
Il prodotto è miscibile con altri prodotti registrati per impiego su mais. Nel caso di nuovi formulati verificare la compatibilità prima dell'uso.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere rispettate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITA'
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego e prima del loro riutilizzo lavare accuratamente la pompa e i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della miscela. Non impiegare su linee pure utilizzate per la produzione di mais da seme e mais dolce.
Conservare il prodotto protetto dal gelo.

Da non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato.

DECRETO 27 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Click Duo», registrato al n. 13505.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 22 gennaio 2007 con il quale è stato registrato al n. 13505 il prodotto fitosanitario denominato AGRIZINA a nome dell'impresa Agroqualità S.r.l. ora ridenominato CLICK DUO;

Vista la domanda presentata in data 24 luglio 2007 dall'impresa Agroqualità S.r.l. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato irritante - pericoloso per l'ambiente denominato CLICK DUO registrato al n. 13505 con decreto del 22 gennaio 2007 a nome dell'impresa Agroqualità S.r.l. con sede legale in via Carroccio n. 8 - Milano.

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Sipcam S.p.A. - Salerano sul Lambro (Lodi), autorizzato con decreto del 25 ottobre 1972 e 15 gennaio 2001.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: ml 250 - 500 e litri 1 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

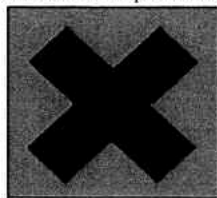
Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2007

Il direttore generale: Borrello

CLICK DUO

Erbicida selettivo per Mais
Tipo di formulazione: sospensione concentrata di Terbutilazina con pendimetalin microincapsulato

Composizione:
- Terbutilazina pura: . . . . g 18,60 (= 212 g/litro)
- Pendimetalin puro: . . . . g 15,96 (= 182 g/litro)
- Coformulanti: quanto basta a . . . . g 100

IRRITANTE

AGROQUALITÀ S.r.l.
Sede legale: via Carroccio 8 - Milano

Autorizzazione Ministero della Salute
n. 13505 del 22.01.2007.

Officine di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Taglie autorizzate:
ml. 250 - 500 Litri 1 - 5 - 10 - 20

Partita n.

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Pendimetalin 15,96%; Terbutilazina 18,60%, le quali separatamente provocano i seguenti **sintomi di intossicazione:**
Pendimetalin: nell'animale da esperimento si osservano: depressione SNC, dispnea, diuresi, convulsioni.
Terbutilazina: (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi). Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Terapia: sintomatica.
Controindicazioni: nessuna nota.
AVVERTENZE: consultare un centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE
E' un diserbante del mais che agisce sulle erbe infestanti per assorbimento radicale e da parte del germinello.
Efficacia:
Infestanti sensibili: sono sensibili le infestanti annuali nate da seme, sia graminacee: Setaria (Setaria spp.), Sanguinella (Digitaria sanguinalis), Panico delle risaie (Panicum dichotomiflorum), Sorghetta (Sorghum halepense), sia dicotiledoni: Amaranto (Amaranthus spp.), Farinello (Chenopodium spp.), Atriplice (Atriplex patula), Camomilla (Matricaria camomilla), Ravanello selvatico (Raphanus raphanistrum), Senape selvatica (Sinapis spp.), Portulaca (Portulaca oleracea), Persicaria (Polygonum persicaria), Poligono nodoso (Polygonum lapathifolium), Correggiola (Polygonum aviculare), Borsa pastore (Capsella bursa-pastoris), Miagro liscio (Myagrum perfoliatum), Erba storna (Thlaspi arvense), Centocchio (Stellaria media), Veronica (Veronica spp.), Papavero (Papaver rhoeas), Galinsoga (Galinsoga parviflora), Veccia (Vicia spp.).
Malerbe resistenti: quelle munite di rizomi, stoloni, bulbi e bulbilli come Gramigna (Cynodon dactylon), Convolvolo (Convolvulus arvensis), Assenzio selvatico (Artemisia vulgaris), Sorghetta (Sorghum halepense) da rizoma.

EPOCA, DOSI E MODALITA' DI IMPIEGO
Epoca d'impiego: pre-emergenza della coltura
Dosi d'impiego:
- 4 litri/ha in terreni forti e ben strutturati.
- 3 / 3,5 litri/ha in terreni di medio impasto, sciolti o poveri di sostanza organica.

Il prodotto si presta ad essere impiegato in miscela, con mirate dosi di erbicidi a diverso spettro e meccanismo d'azione che ne integrino l'attività erbicida:
- Acetanilidi (Acetoclor - Dimetenamide - Flufenacet - Metolaclor S), per uno specifico controllo su graminacee da seme, e integrazione attività su diverse dicotiledoni.
- Isossaflutolo, per un controllo più efficace di Abutilon Teophrasti ed un rafforzamento su graminacee e numerose dicotiledoni.

Distribuzione: diluire il prodotto in 300 - 500 litri di acqua e distribuire la poltiglia uniformemente a mezzo di idonee barre irroratrici.

AVVERTENZE AGRONOMICHE
Preparare accuratamente il terreno affinché non rimangano zolle e zollette e seminare il mais ad una profondità di almeno 4 cm. Perché il prodotto possa esercitare la sua azione è necessario che una pioggia di almeno 10-15 mm cada entro 2 settimane dal trattamento, altrimenti provvedere ad un'irrigazione a pioggia superficiale. Le eventuali sarchiature che vengono effettuate dopo il trattamento per rompere la crosta o per arieggiare il terreno, devono essere molto superficiali per non portare in superficie terreno con semi non contenente l'erbicida. Le coltivazioni di mais trattate con il prodotto non possono essere consociate ad altre colture. Non effettuare il diserbo nei terreni torbosi in quanto la sostanza organica decompone il prodotto e quindi e riduce l'efficacia. Il letame eventualmente distribuito antesemina deve essere ben interrato per non ridurre l'azione del prodotto; tale azione viene pure ridotta od annullata dallo spargimento di liquame.
Dal trattamento erbicida alla semina di colture sensibili, successive al mais, occorre un intervallo di 5 mesi per il frumento e di 10 mesi per altre colture (es. bietola, tabacco). Non ripetere il trattamento prima di 12 mesi. Si proceda ad una buona aratura prima della semina.
E' buona norma intervenire su infestanti non ancora emerse.
Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali.
Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
Diluire in poca acqua a parte la prestabilita dose di prodotto e versare nel totale quantitativo di acqua mescolando accuratamente.

COMPATIBILITÀ
Il prodotto è miscibile con i comuni formulati erbicidi usati su mais in pre-emergenza (acetanilidi, isossaflutolo). Rispettare le norme tecniche di uso riportate in etichetta.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine perché fitotossico. Dopo l'impiego, lavare accuratamente le pompe ed i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia, prima di utilizzarli per altri trattamenti.

ATTENZIONE
Da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

Da non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato.

DECRETO 27 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Terdim», registrato al n. 10474.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 19 aprile 2000 con il quale è stato registrato al n. 10474 il prodotto fitosanitario denominato TERBAGRO 500 a nome dell'impresa OXON ITALIA S.p.A. ora ridenominato TERDIM;

Vista la domanda presentata in data 24 luglio 2007 dall'impresa OXON ITALIA S.p.A. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato nocivo - pericoloso per l'ambiente denominato TERDIM registrato al n. 10474 con decreto del 19 aprile 2000 a nome dell'impresa Oxon Italia S.r.l. con sede legale in viaManzoni, 44 Milano.

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Sipcam S.p.A. - Salerano sul Lambro (Lodi), autorizzato con decreto del 25 ottobre 1972 e 15 gennaio 2001.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: ml 250 - 500 e litri 1 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2007

Il direttore generale: Borrello

TERDIM

Erbicida selettivo per il Mais
Tipo di formulazione: suspoemulsione

Composizione:
- Dimethenamid-p pura: . . . . g 23,8 (= 265 g/litro)
- Terbutilazina pura: . . . . g 26,9 (= 300 g/litro)
- Coformulanti: quanto basta a . . . . g 100

OXON ITALIA S.p.A.
Sede legale: via Manzoni, 44 - Milano

Registrazione n. 10474 del 19.04.2000 del Ministero della Sanità

Officine di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: ml 250 - 500 Litri 1 - 5 - 10 - 20

Partita n.

FRASI DI RISCHIO

Nocivo per ingestione. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare indumenti protettivi adatti. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

INFORMAZIONI MEDICHE

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Dimethenamid-p 23,8% e Terbutilazina 26,9%, le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione:
DIMETHENAMID-P: Sintomi: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
TERBUTILAZINA: Sintomi di intossicazione: (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi). Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Terapia: sintomatica.
Avvertenza: consultare un centro Antiveleni.

MODALITA' D'IMPIEGO

Epoca d'impiego: in pre-emergenza o in post-emergenza precoce del mais.
Dosi:
Pre-emergenza del mais: 2,0-2,8 litri/ha
Post-emergenza precoce del mais: 1,5-2,0 litri/ha
Non superare la dose massima di 2,8 litri/ha.

Volume di irrorazione: distribuire uniformemente 200-400 litri/ha di poltiglia.

Erbe infestanti sensibili:
- Dicotiledoni: Amaranto (*Amaranthus* spp.), Borsa del pastore (*Capsella bursa-pastoris*), Camomilla (*Matricaria* spp.), Centocchio comune (*Stellaria media*), Correggiola (*Polygonum aviculare*), Erba morella (*Solanum nigrum*), Farinello (*Chenopodium* spp.), Forbicina (*Bidens tripartita*), Galinsoga comune (*Galinsoga parviflora*), Mercorella comune (*Mercurialis annua*), Miagro liscio (*Myagrum perfoliatum*), Miagro peloso (*Rapistrum rugosum*), Porcellana comune (*Portulaca oleracea*), Poligono convolvolo (*Fallopia convolvolus*), Poligono persicaria (*Polygonum persicaria*), Ravanello selvatico (*Raphanus raphanistrum*), Senape selvatica (*Sinapis arvensis*), Veccia (*Vicia* spp.).
- Graminacee: Giavone comune (*Echinocloa crus-galli*), Giavone americano (*Panichum dichotomiflorum*), Setaria (*Setaria* spp.), Sanguinella comune (*Digitaria sanguinalis*), Sorghetta da seme (*Sorghum halepense*).

Erbe infestanti mediamente sensibili:
Nappola italiana (*Xanthium italicum*), Stramonio comune (*Datura stramonio*).

Erbe infestanti resistenti:
Cencio molle (*Abuthilon theofrasti*) e infestanti munite di rizomi, stoloni, bulbi e bulbilli. Popolazioni di infestanti dicotiledoni resistenti alle triazine.

AVVERTENZE AGRONOMICHE

Affinché il prodotto possa esercitare la sua azione è necessario che una pioggia di almeno 10-15 mm. cada entro due settimane dal trattamento, altrimenti provvedere ad una equivalente irrigazione. Impiegare il prodotto solo su colture specializzate in assenza di sottocolture. Dal trattamento erbicida alla semina di eventuali sottocolture occorre un intervallo minimo di 12 mesi. Sospendere il trattamento al massimo alla post-emergenza delle infestanti. Il prodotto non agisce nei terreni torbosi.

Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali.
Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

FITOTOSSICITÀ

Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego, lavare accuratamente le pompe ed i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia erbicida, prima di utilizzarli per altri trattamenti fitosanitari.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA

Stemperare in poca acqua la prestabilita dose di prodotto e versare poi nel totale quantitativo di acqua mescolando accuratamente.

COMPATIBILITA'

Il prodotto può essere associato ad altri erbicidi per completare lo spettro d'azione sulle infestanti o ad insetticidi per la disinfestazione del terreno.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

ATTENZIONE

Da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

Da non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato.

DECRETO 27 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Gong», registrato al n. 11947.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle nonne vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 19 dicembre 2003 con il quale è stato registrato al n. 11947 il prodotto fitosanitario denominato GONG a nome dell'impresa Sipcam S.p.A.;

Vista la domanda presentata in data 24 luglio 2007 dall'impresa Sipcam S.p.A. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato pericoloso per l'ambiente denominato GONG registrato al n. 11947 con decreto del 19 dicembre 2003 a nome dell'impresa Sipcam S.p.A. con sede legale in via Carroccio n. 8 - Milano.

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Sipcam S.p.A. - Salerano sul Lambro (Lodi), autorizzato con decreto del 25 ottobre 1972 e 15 gennaio 2001.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1 - 5 - 10.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2007

Il direttore generale: Borrello

GONG

Erbicida selettivo per il diserbo in post-emergenza del mais.
Tipo di formulazione: sospensione concentrata

GONG – Composizione
- Nicosulfuron puro .... g. 1,8 (=20 g/l)
- Terbutilazina pura .... g. 7,5 (=80 g/l)
- Coformulanti q. b. a g. 100

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 - Milano

Registrazione n. 11947 del 19.12.03 del Ministero della Salute

Officina di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: lt 1-5-10

Partita n.

FRASI DI RISCHIO
Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Nicosulfuron 1,8% e Terbutilazina 22,5%, le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione:
Terbutilazina: sintomi: organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimenti di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite a un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. Terapia: sintomatica.
Nicosulfuron: In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.

MODALITÀ DI IMPIEGO
Caratteristiche d'azione
Il prodotto viene assorbito dalle foglie e dalle radici delle piante trattate. Subito dopo l'assorbimento il prodotto blocca la crescita delle infestanti sensibili con sintomi visibili (ingiallimento, necrosi e successiva morte) che si manifestano nell'arco di qualche giorno (5-10 giorni) dal momento dell'applicazione. Le infestanti morte sono drasticamente ridotte nello sviluppo e sono meno competitive nei riguardi della coltura.
L'attività erbicida viene meglio favorita con condizioni di caldo e umido.
Il prodotto deve essere applicato su infestanti in piena crescita e giovani.

Efficacia erbicida
Sono sensibili al prodotto le seguenti infestanti graminacee: *Agropyron repens* (Agropiro), *Alopecurus myosuroides* (Coda di volpe), *Avena spp.* (Avena), *Digitaria spp* (Sanguinella), *Echinochloa spp* (Giavone), *Lolium spp* (Loglio), *Panicum dichotomiflorum* (Giavone americano), *Panicum millaceum* (Panico coltivato), *Setaria spp.* (Panicastrella), *Sorghum halepense* (Sorghetta da seme e rizoma).

Sono sensibili al prodotto le seguenti infestanti a foglia larga: *Amaranthus spp* (Amaranto), *Ambrosia spp* (Ambrosia), *Ammi majus* (Rindimolo), *Bidens spp* (Forbicina), *Caspella bursa-pastoris* (Borsa del pastore), *Chenopodium album* (Farinello), *Datura stramonium* (Stramonio comune), *Diplotaxis spp* (Rucola violacea), *Fallopia convolvulus* (Poligono convolvolo), *Fumaria officinalis* (Fumaria), *Galinsoga parviflora* (Galinsoga), *Helianthus tuberosus* (Topinambur), *Matricaria camomilla* (Camomilla), *Mercurialis annua* (Mercorella comune), *Miagrum perfoliatum* (Miagro liscio), *Phytolacca americana* (Uva turca), *Picris echioides* (Aspraggine comune), *Polygonum aviculare* (Correggila), *Polygonum lapathifolium* (Persicaria maggiore), *Polygonum persicaria* (Poligono persicaria), *Portulaca oleracea* (Porcellana maggiore), *Raphanus raphanistrum* (Ravanello selvatico), *Rapistrum rugosum* (Miagro peloso), *Sinapis arvensis* (Senape selvatica), *Solanum nigrum* (Erba morella), *Stellaria media* (Centocchio comune), *Xanthium spp* (Lappola), *Vicia spp* (Veccia).

Dosi, epoche e modalità d'impiego
Il prodotto si usa alla dose di 2-3 lt/ha con un Bagnante alla dose di 200-300 ml/hl. Il prodotto si impiega su una coltura allo stadio compreso tra 2 e 6 foglie. Si consiglia la dose minima su infestanti graminacee o dicotiledoni annuali ai primi stadi di sviluppo; la dose maggiore è consigliata sulle infestanti perenni e sulle infestanti annuali maggiormente sviluppate o su Digitaria spp molto piccola.
Eventuali sarchiature devono seguire di 10 giorni il trattamento.
Volume di irrorazione: 200-400 lt/ha.

PREPARZIONE DELLA POLTIGLIA
Il prodotto deve essere messo nel serbatoio dell'irroratore riempito circa a un quarto, mantenendo l'agitatore in movimento; successivamente portare a volume il serbatoio ed eseguire il trattamento tenendo sempre l'agitatore in funzione, anche durante eventuali fermate con irroratore chiuso.
La poltiglia deve essere preparata poco prima dell'impiego in campo.
Avvertenze agronomiche
Il trattamento va effettuato a una temperatura compresa tra 13° e 25° C. Il prodotto non deve essere applicato su colture sofferenti a causa di un andamento climatico avverso, carenze nutrizionali, attacchi di parassiti, asfissia radicale. Eventuali precipitazioni che si verificassero entro 3 ore dall'applicazione del prodotto possono compromettere l'attività erbicida. Si raccomanda di usare l'attrezzatura perfettamente pulita da precedenti applicazioni di altri agrofarmaci; si consiglia pertanto un lavaggio osservando le procedure indicate nell'etichetta dell'ultimo prodotto impiegato. Subito dopo il trattamento con il prodotto è importante lavare in modo perfetto l'attrezzatura di distribuzione operando come segue:
1) svuotare il serbatoio e risciacquarlo internamente; lavare serbatoio e barra con acqua pulita per almeno 5 minuti e svuotare nuovamente; 2) riempire il serbatoio con acqua pulita, addizionare una soluzione detergente (0,5 litri d'ammoniaca per uso domestico al 6% ogni 100 lt d'acqua). Far circolare la soluzione attraverso pompa, barra e ugelli per almeno 15 minuti mantenendo l'agitatore in funzione e svuotare ancora; 3) ripetere una volta le istruzioni indicate al punto 2); 4) risciacquare completamente il serbatoio con acqua pulita per almeno 5 minuti facendola circolare attraverso pompa e barra; 5) filtri e ugelli devono esser rimossi e puliti separatamente in un secchio contenente una soluzione detergente (alla stessa concentrazione indicata al punto 2), risciacquare con acqua pulita.
Allo scopo di evitare e ritardare la comparsa delle infestanti resistenti ed un erbicida, è consigliabile alternare o miscelare prodotti aventi un differente meccanismo d'azione.
Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dal corpi idrici superficiali.
Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

COMPATIBILITÀ
Il prodotto non va miscelato con prodotti contenenti Bentazone e/o 2,4 D. In caso di miscela con altri prodotti versare nella botte prima il prodotto e successivamente gli altri formulati.
Avvertenza: In caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta.
Si consiglia l'impiego del prodotto su mais dolce, mais bianco, mais vitreo, mais da pop corn, e linee pure di mais per la produzione di seme.
Si consiglia di effettuare saggi preliminari nei seguenti casi:
- applicazione su nuove varietà;
- applicazione in miscela con nuovi prodotti fitosanitari.
Non applicare il prodotto sulla coltura precedentemente trattata con gli insetticidi organofosforici (Furate, Terbufos, Parathion) usati localizzati alla semina.
Non impiegare con insetticidi organofosforici fogliari.
In caso di necessità, la risemina nei terreni precedentemente trattati con il prodotto è possibile solo con mais.
Dal trattamento erbicida alla semina di altre colture è necessario rispettare un intervallo minimo di 12 mesi.

Attenzione: da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

Da non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato.

DECRETO 27 dicembre 2007.

Variazione tecnica del prodotto fitosanitario «Click Combi», registrato al n. 8159.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto del 30 dicembre 1992 con il quale è stato registrato al n. 8159 il prodotto fitosanitario denominato CLICK 50 FL a nome dell'impresa Sipcam S.p.A. ora ridenomonato CLICK COMBI;

Vista la domanda presentata in data 24 luglio 2007 dall'impresa Sipcam S.p.A. diretta ad ottenere l'autorizzazione alla modifica di composizione;

Visto il parere favorevole espresso in data 16 ottobre 2007 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Vista la nota dell'Ufficio in data 29 ottobre 2007 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 15 novembre 2007 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È autorizzata la modifica di composizione del prodotto fitosanitario classificato nocivo - pericoloso per l'ambiente denominato CLICK COMBI registrato al n. 8159 con decreto del 30-12-1992 a nome dell'impresa Sipcam S.p.A. con sede legale in via Carroccio n. 8 - Milano.

Il prodotto in questione è preparato presso lo stabilimento dell'impresa: Sipcam S.p.A. - Salerano sul Lambro (Lodi), autorizzato con decreto del 25 ottobre 1972 e 15 gennaio 2001.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: ml 250 - 500 e litri 1 - 5 - 10 - 20.

Le scorte giacenti potranno essere utilizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

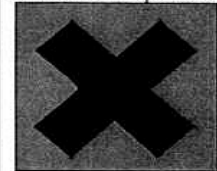
Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate con le quali il prodotto deve essere posto in commercio e che saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2007

Il direttore generale: Borrello

CLICK COMBI

Erbicida selettivo per il Mais
Tipo di formulazione: suspoemulsione

Composizione:
- Dimethenamid-p pura: . . . . g 23,8 (= 265 g/litro)
- Terbutilazina pura: . . . . g 26,9 (= 300 g/litro)
- Coformulanti: quanto basta a . . . . g 100

NOCIVO

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 - Milano

Registrazione n. 8159 del 30.12.92 del Ministero della Sanità

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Officine di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: ml 250 - 500 Litri 1 - 5 - 10 - 20

Partita n.

FRASI DI RISCHIO
Nocivo per ingestione. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare indumenti protettivi adatti. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta). Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

INFORMAZIONI MEDICHE
Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Dimethenamid-p 23,8% e Terbutilazina 26,9%, le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione:
DIMETHENAMID-P: Sintomi: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
TERBUTILAZINA: Sintomi di intossicazione: (non specifici e rilevati su animali con superdosaggi). Apatia, sonnolenza, difficoltà respiratoria, salivazione.
Terapia: sintomatica.
Avvertenza: consultare un centro Antiveleni.

MODALITA' D'IMPIEGO
Epoca d'impiego: in pre-emergenza o in post-emergenza precoce del mais.
Dosi:
Pre-emergenza del mais: 2,0-2,8 litri/ha
Post-emergenza precoce del mais: 1,5-2,0 litri/ha
Non superare la dose massima di 2,8 litri/ha.

Volume di irrorazione: distribuire uniformemente 200-400 litri/ha di poltiglia.

Erbe infestanti sensibili:
- Dicotiledoni: Amaranto (*Amaranthus* spp.), Borsa del pastore (*Capsella bursa-pastoris*), Camomilla (*Matricaria* spp.), Centocchio comune (*Stellaria media*), Correggiola (*Polygonum aviculare*), Erba morella (*Solanum nigrum*), Farinello (*Chenopodium* spp.), Forbicina (*Bidens tripartita*), Galinsoga comune (*Galinsoga parviflora*), Mercorella comune (*Mercurialis annua*), Miagro liscio (*Myagrum perfoliatum*), Miagro peloso (*Rapistrum rugosum*), Porcellana comune (*Portulaca oleracea*), Poligono convolvolo (*Fallopia convolvolus*), Poligono persicaria (*Polygonum persicaria*), Ravanello selvatico (*Raphanus raphanistrum*), Senape selvatica (*Sinapis arvensis*), Veccia (*Vicia* spp.).
- Graminacee: Giavone comune (*Echinocloa crus-galli*), Giavone americano (*Panichum dichotomiflorum*), Setaria (*Setaria* spp.), Sanguinella comune (*Digitaria sanguinalis*), Sorghetta da seme (*Sorghum halepense*).

Erbe infestanti mediamente sensibili:
Nappola italiana (*Xanthium italicum*), Stramonio comune (*Datura stramonio*).

Erbe infestanti resistenti:
Cencio molle (*Abuthilon theofrasti*) e infestanti munite di rizomi, stoloni, bulbi e bulbilli. Popolazioni di infestanti dicotiledoni resistenti alle triazine.

AVVERTENZE AGRONOMICHE
Affinché il prodotto possa esercitare la sua azione è necessario che una pioggia di almeno 10-15 mm. cada entro due settimane dal trattamento, altrimenti provvedere ad una equivalente irrigazione. Impiegare il prodotto solo su colture specializzate in assenza di sottocolture. Dal trattamento erbicida alla semina di eventuali sottocolture occorre un intervallo minimo di 12 mesi. Sospendere il trattamento al massimo alla post-emergenza delle infestanti. Il prodotto non agisce nei terreni torbosi.

Rispettare una fascia di sicurezza non trattata, distante almeno 5 metri dai corpi idrici superficiali.
Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.L.vo 152/2006, impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

FITOTOSSICITÀ
Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che il prodotto giunga a contatto con colture sensibili vicine. Dopo l'impiego, lavare accuratamente le pompe ed i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia erbicida, prima di utilizzarli per altri trattamenti fitosanitari.

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA
Stemperare in poca acqua la prestabilita dose di prodotto e versare poi nel totale quantitativo di acqua mescolando accuratamente.

COMPATIBILITA'
Il prodotto può essere associato ad altri erbicidi per completare lo spettro d'azione sulle infestanti o ad insetticidi per la disinfestazione del terreno.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

ATTENZIONE
Da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle suddette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

Da non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Non operare contro vento. Il contenitore non può essere riutilizzato.

08A01751

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G803053/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**

— **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI			
(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€	**162,00**
GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II			
(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.